



IL SISTEMA ECONOMICO E IL SISTEMA FORMATIVO A CONFRONTO IN PROVINCIA DI CREMONA

20
23



Provincia
di Cremona



LAVORO
IN LOMBARDIA
CENTRO PER L'IMPIEGO



PROFIT TO SHARE



PROVINCIA DI CREMONA
SETTORE LAVORO E FORMAZIONE
Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

Dirigente
Barbara Faroni

Il Rapporto di ricerca è stato curato da  **pts**
PROFIT TO SHARE

Coordinamento tecnico-scientifico di Andrea Gianni e Luca Schionato
Elaborazione dati statistici e contributi redazione testi, Andrea Rebutini
Ulteriori contributi, Paola Zito, Gisella Leuzzi
Grafica e impaginazione, Mariuccia Azzali, Lorenzo Bonfanti

Con la collaborazione del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona e dell'Ufficio Studi, Statistica e Osservatori della Camera di Commercio di Cremona.

Il Rapporto è disponibile sul portale istituzionale della Provincia di Cremona (<https://www.provincia.cremona.it>), nella sezione dedicata all'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro.

Novembre 2023

INDICE

Presentazione	4
Introduzione	5
1 L'informazione come primo strumento di orientamento all'inserimento lavorativo	7
2 Dati di contesto della provincia di Cremona Anno 2022	11
3 Domanda di lavoro e offerta formativa nei settori fondamentali dell'economia cremonese	15
4 Schede di settore	18
4.1 Il settore Agroalimentare	19
4.2 Il settore della Chimica	23
4.3 Il settore Elettrico - Elettronico	27
4.4 Il settore Metalmeccanico	31
4.5 Il settore delle Costruzioni	35
4.6 Il settore dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale	39
4.7 Il settore del Turismo e della Ristorazione	43
4.8 Professioni informatiche e dei sistemi informativi nelle imprese private della provincia di Cremona	47
Fonti	51

PRESENTAZIONE

Il presente Rapporto, come ogni prodotto elaborato e diffuso dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Cremona, nasce dalla consapevolezza che la conoscenza è il punto di partenza per qualsiasi buona scelta e che la Pubblica Amministrazione è chiamata a mettere a disposizione le proprie fonti di informazione, come patrimonio di tutta la comunità.

In particolare, il Rapporto si rivolge a studenti, famiglie e insegnanti, ma anche a istituzioni formative, imprese, parti sociali e operatori dei servizi per il lavoro.

L'obiettivo è quello di rappresentare l'offerta del sistema di istruzione e formazione locale, con uno sguardo attento alle prospettive lavorative offerte dal sistema economico territoriale e all'evoluzione del mercato del lavoro.

Le connessioni fra il sistema formativo e il sistema economico vengono presentate in modo originale, avvalendosi dell'integrazione fra fonti di dati di diversa tipologia (amministrative, statistiche, previsionali...) e di una lettura che mette in evidenza, da un lato, i fabbisogni di figure professionali e di competenze espresse da parte del sistema economico locale – con particolare attenzione al fenomeno del disallineamento fra domanda e offerta di lavoro – e, dall'altro, la potenziale offerta di lavoro rappresentata dai flussi in uscita degli studenti dai vari percorsi formativi presenti nell'attuale sistema di istruzione e formazione territoriale.

Dato che le fonti informative sono molteplici e di varia natura e la lettura dei dati è complessa e richiede grande attenzione, anche per il presente Rapporto la Provincia di Cremona si è avvalsa del supporto di esperti che hanno collaborato con il Settore Lavoro e Formazione della Provincia e l'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Cremona.

L'auspicio è che le informazioni contenute nel Rapporto possano rappresentare – insieme ad altre – un supporto significativo nel processo di orientamento verso scelte importanti, che consentano a ragazze e ragazzi di valorizzare le loro attitudini individuali e aspirazioni, tenendo conto anche delle reali opportunità offerte da un mondo del lavoro in continuo cambiamento.

Ma l'auspicio è anche quello di incoraggiare tutti gli attori del sistema di istruzione e formazione e del sistema produttivo territoriale a favorire con creatività questa ricerca di valore, elaborando e mettendo in campo strategie nuove affinché aspirazioni e progettualità possano trovare spazi di realizzazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro crescere progressivamente in qualità.

Paolo Mirko Signoroni

*Presidente
Provincia di Cremona*

INTRODUZIONE

In molti dibattiti sull'occupazione a cui assistiamo in questi tempi viene evidenziato un fenomeno che, emerso negli anni precedenti, dopo la pandemia si è accentuato: a fronte di una grande quantità di persone che cercano lavoro (il tasso di disoccupazione in Italia è tra i più elevati fra i Paesi dell'Unione Europea), si stima che vi siano in Italia quasi un milione di posti di lavoro disponibili che non trovano il lavoratore adatto per coprire la domanda delle imprese.

Questo fenomeno riguarda indubbiamente anche la provincia di Cremona: nel 2022 le imprese hanno dichiarato una **difficoltà a reperire candidati** idonei per il profilo professionale di cui erano alla ricerca nel 44% dei casi. Fra le possibili cause di tale difficoltà vi sono sia il numero sempre più ridotto di giovani che si affacciano al mondo del lavoro, causato dal calo demografico da tempo in atto nel nostro Paese, sia il disallineamento (più noto come **mismatching**) fra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai giovani che escono dal sistema di istruzione e formazione. Ma un'analisi che ambisca a non essere superficiale non può non chiamare in causa anche molteplici altri fattori che riguardano, fra gli altri, sia il sistema formativo e la sua capacità di formare competenze adeguate all'evoluzione dei processi produttivi in corso, sia il sistema economico e la sua capacità di rispondere ai cambiamenti della società e alle crescenti attese in merito a stabilità, retribuzione e relazione tra vita personale e lavorativa.

Le responsabilità sono diffuse e le leve su cui poter agire sono molteplici, una delle quali è senz'altro quella di puntare sempre di più sull'**orientamento**, come uno dei principali strumenti per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro. Diventa, infatti, strategico incrementare, in quantità e qualità, le attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nel sistema della formazione professionale, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego e operatori accreditati ai servizi per il lavoro e/o alla formazione, al fine di sostenere gli studenti nell'individuazione di obiettivi formativi e professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative e alle richieste del mercato del lavoro.

Il principale scopo dell'orientamento, infatti, è l'aiuto nella scoperta delle proprie aspirazioni e capacità: spesso, i ragazzi e le ragazze possono sentirsi confusi riguardo a cosa desiderano fare nella vita o non essere pienamente consapevoli delle loro abilità e interessi. L'orientamento li aiuta a esplorare e identificare ciò che li appassiona, aprendo la strada per un percorso di studio e di carriera che sia in sintonia con le loro inclinazioni personali, ma nel contempo si avvale anche di informazioni obiettive sulle diverse opzioni di carriera disponibili e ciò è particolarmente importante perché può consentire di prendere decisioni basate su dati reali.

Ciò che si constata, però, è che in Italia non si è mai veramente investito in modo importante nella crescita di un sistema complessivo e strutturato capace di sostenere stabilmente e in modo personalizzato i ragazzi e le ragazze e le loro famiglie affinché le scelte possano coniugare le attitudini individuali e le aspirazioni personali con le reali opportunità offerte dal sistema formativo e da un mondo del lavoro in continua trasformazione.

Tutti i livelli decisionali sono chiamati ad intervenire, da quello nazionale a quello regionale. Nel territorio provinciale si sta lavorando da tempo in questa direzione: è presente una rete di servizi pubblici e privati per l'orientamento, scolastico e lavorativo, fra i quali vi sono anche quelli offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona; anche le istituzioni del sistema di istruzione e formazione sono molto attente ed intraprendono iniziative in tale direzione, come anche diverse realtà imprenditoriali. E' però, necessario rafforzare e migliorare ciò che già esiste, fare insieme passi avanti, per offrire un vero sostegno ai ragazzi e alle ragazze, alle famiglie, agli insegnanti, alle imprese.

Attraverso questo Rapporto, la **Provincia di Cremona** vuole, quindi, offrire uno strumento in più a sostegno dei processi di scelta volti a riconoscere e valorizzare le potenzialità e le capacità di ciascuno,

presentando **una lettura attenta delle caratteristiche dell'offerta formativa in provincia di Cremona, con uno sguardo all'evoluzione del mercato del lavoro e alle prospettive lavorative che si manifestano nello scenario territoriale.**

A tal fine il Rapporto organizza le informazioni attraverso schede descrittive che analizzano 7 tra i settori economici più importanti in ambito cremonese: **Agroalimentare; Chimico; Elettrico-Elettronico; Metalmeccanico; Costruzioni; Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale; Turismo e Ristorazione.**

Ogni scheda presenta le attuali caratteristiche dei flussi occupazionali e dei fabbisogni professionali (fino al 2022) espressi dalle imprese del territorio cremonese in rapporto al numero di studenti del territorio che, nel periodo 2019-2022, hanno concluso il ciclo di studi conseguendo una qualifica, un diploma professionale, di maturità o di tecnico superiore (ITS Academy) o una laurea. Tale rappresentazione è basata su un attento lavoro di ricostruzione e integrazione delle fonti disponibili (Comunicazioni Obbligatorie, Sistema Informativo Excelsior e banche dati delle offerte di lavoro dal lato della domanda, dati del sistema scolastico provinciale dal lato della potenziale offerta di lavoro rappresentata dagli studenti in uscita dai percorsi).

Considerando, poi, la trasversalità di alcuni profili professionali, all'interno del rapporto vengono anche presentati i dati sulla domanda di lavoro e sull'offerta formativa relativi alle **professioni informatiche e dei sistemi informativi.**

L'analisi congiunta dei fabbisogni professionali dichiarati dalle imprese cremonesi e dei flussi degli studenti in uscita dal sistema scolastico e formativo segnala, per alcuni settori, la presenza di una media annua di studenti in uscita potenzialmente sufficiente a coprire l'intera previsione di entrata di forza lavoro evidenziata dalle imprese locali, anche senza esperienza pregressa. In altri settori, invece, l'analisi fa emergere un significativo disallineamento (c.d. **skill mismatch**), ossia un livello della domanda di lavoro superiore alla potenziale offerta rappresentata dagli studenti in uscita dai percorsi formativi sul territorio.

Tali evidenze suggeriscono varie considerazioni relative, per esempio, alla necessità di investire di più nel potenziamento dell'offerta formativa in tali ambiti, anche attraverso nuovi modelli di apprendimento e di formazione, come pure mediante un rapporto sempre più strutturato e costruttivo tra scuola e imprese in un'ottica di integrazione e di visione comune della crescita sociale, che si alimenti dello scambio continuo di esperienze.

Altre considerazioni opportune sono quelle relative alla necessità di garantire una maggiore qualità del lavoro per accrescere l'attrattività delle posizioni offerte (durata, retribuzione, conciliazione fra tempi di vita lavorativa e personale, crescita professionale).

Senz'altro il Rapporto contiene informazioni preziose sulle prospettive occupazionali attualmente presenti nei vari settori economici e sull'offerta di percorsi di studio più strettamente connessi con i settori stessi: informazioni utili per coloro che si trovano a cercare oggi il proprio posto nel mondo del lavoro, ma anche per coloro che si trovano a scegliere il percorso formativo da intraprendere e mirano ad un più probabile accesso al mercato del lavoro locale.

Tali informazioni devono, tuttavia, essere lette con la cautela suggerita dal fatto che le prospettive occupazionali emergenti dalla rappresentazione contenuta nel Rapporto si riferiscono al periodo attuale e che in prospettiva futura, anche di breve e medio periodo, potranno intervenire variabili – per esempio, le trasformazioni dei processi produttivi connesse alle innovazioni tecnologiche o l'evoluzione della situazione demografica – capaci di influenzarle e farle evolvere diversamente.

Anche per questa ragione, occorre sempre sottolineare che qualsiasi informazione circa le probabilità di inserimento lavorativo al termine dei diversi percorsi – e la fiducia nel reddito o nello status sociale che ne può derivare – deve esser letta senza tralasciare l'attenzione alla necessità di personalizzare ogni percorso, sulla base di talenti, attitudini ed aspirazioni.

La strategia di fondo può prevedere più possibilità di intervento, ma deve, in ogni caso, mirare a far sì che rimettere al centro i ragazzi e le ragazze non sia solo uno slogan, ma un impegno concreto.

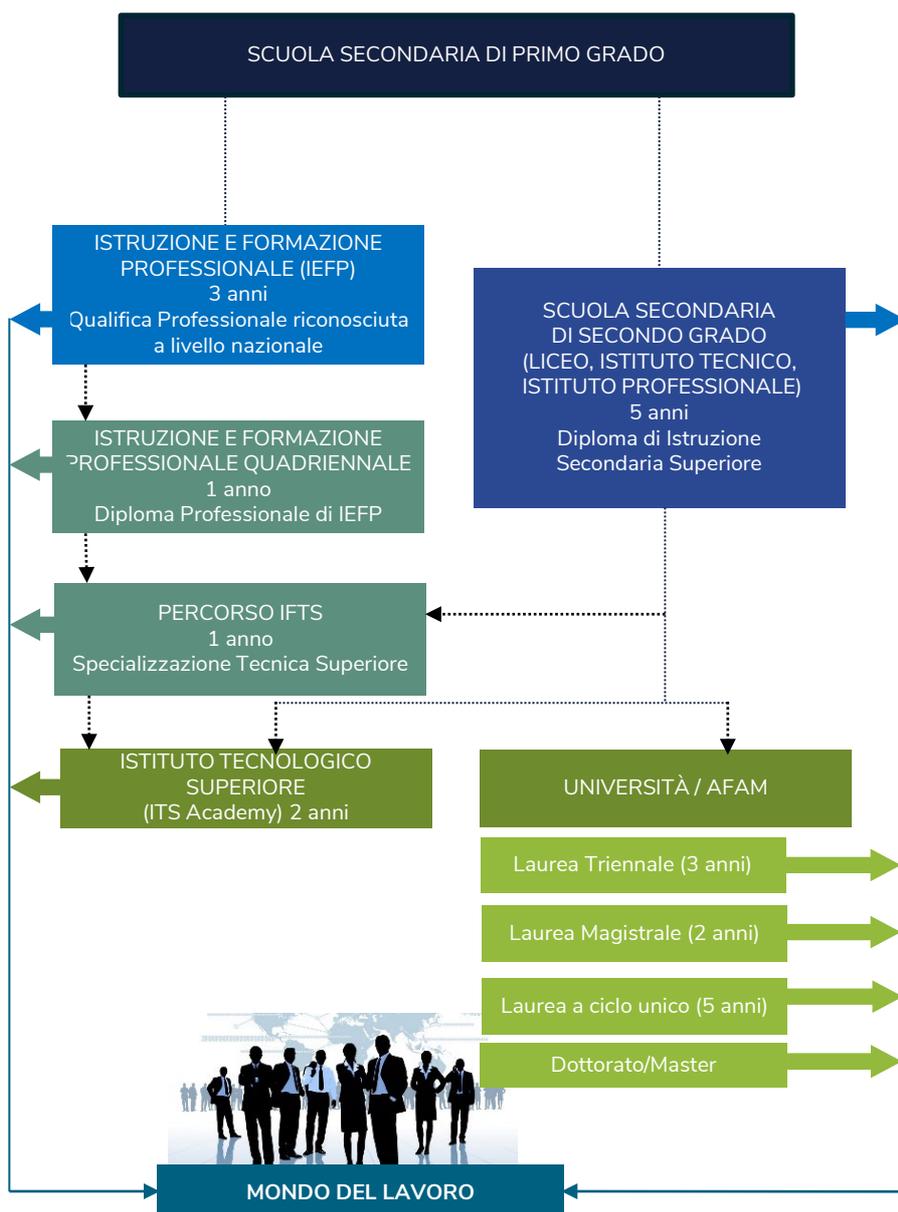
1 L'INFORMAZIONE COME PRIMO STRUMENTO DI ORIENTAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'orientamento scolastico, universitario e lavorativo rappresenta una tappa importante nel percorso di ogni studente sia per comprendere come indirizzarsi nell'ambito dei vari livelli di istruzione e formazione sia per conoscere le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro.



Al termine del percorso secondario di primo grado (terza media), bisogna affrontare una scelta: decidere il percorso di studi che si vuole intraprendere per iniziare a costruire il proprio futuro.

L'infografica che segue presenta in modo schematico quali sono i potenziali percorsi che possono condurre i giovani al mondo del lavoro.



In Italia è obbligatorio frequentare la scuola per un periodo di dieci anni.

Tale obbligo, definito obbligo di istruzione, riguarda, di norma, la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni ed ha l'obiettivo di assicurare allo studente l'acquisizione di competenze culturali di base necessarie per il pieno sviluppo personale. Tuttavia tale obbligo non può dirsi conclusivo, in quanto, a livello normativo, è previsto anche il rispetto del cosiddetto diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF), finalizzato a raggiungere un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Per acquisire la **qualifica professionale** è possibile scegliere un percorso di **Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** offerto da istituzioni formative accreditate (Centri di Formazione Professionale, CFP) oppure erogato dalle istituzioni scolastiche superiori statali e paritarie: tali percorsi hanno una durata di tre anni e rilasciano un titolo riconosciuto a livello nazionale. Proseguendo con un quarto anno si ha la possibilità di migliorare la preparazione professionale e di conseguire il **diploma professionale**.

La tabella sottostante mostra, per ciascuno degli indirizzi di studio disponibili in provincia di Cremona, il numero di studenti che avrebbero potenzialmente concluso il proprio percorso formativo nel 2022 (iscritti al 3° o al 4° anno nell'anno scolastico 2021/2022) e il numero delle rispettive classi.

Classi e iscritti al III/IV anno dei percorsi leFP in provincia di Cremona nel 2022

Indirizzi di studio	Percorsi triennali: qualifica professionale		Percorsi quadriennali: diploma professionale	
	N° classi terze	N° iscritti III anno	N° classi quarte	N° iscritti IV anno
Abbigliamento e prodotti tessili per la casa	2	34	-	-
Agricolo	2	21	1	5
Amministrativo e segretariale	1	25	-	-
Benessere	8	163	8	128
Edile	1	3	-	-
Elettrico	2	33	2	30
Grafico	1	21	1	10
Impianti termoidraulici	1	16	1	6
Legno	1	13	-	-
Meccanico	3	71	2	27
Riparazione dei veicoli a motore	4	73	3	37
Ristorazione	7	88	6	45
Trasformazione agroalimentare	1	17	-	-
Totale	34	578	24	288

A partire dall'età di 15 anni è possibile lavorare con un contratto di apprendistato: contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile. Esistono tre diverse tipologie di apprendistato:

- **Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello)**, per i giovani dai 15 ai 25 anni compiuti, finalizzato a conseguire una qualifica o un diploma professionale o un diploma di istruzione secondaria superiore riconosciuto a livello nazionale attraverso l'integrazione tra formazione e lavoro in un sistema duale;
- **Apprendistato professionalizzante (Apprendistato di II livello)**, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato ad apprendere un mestiere o a conseguire una qualifica professionale;
- **Apprendistato di alta formazione e ricerca (Apprendistato di III livello)**, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitario e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca e i diplomi relativi ai percorsi degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), o allo svolgimento di percorsi di ricerca di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Se dopo aver conseguito il diploma professionale si desidera **proseguire gli studi**, è possibile acquisire una specializzazione frequentando un ulteriore anno **di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**. Con questo titolo di studio è possibile accedere a percorsi di studio biennali di alto livello presso gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) oppure intraprendere percorsi universitari.

Chi invece opta per ottenere un diploma di **Scuola Secondaria di Secondo Grado**, ha la possibilità di scegliere percorsi di Liceo, di Istituto Tecnico, di Istituto Professionale che hanno una durata di 5 anni. In provincia di Cremona sono circa 3.000 i giovani che nel 2022 hanno concluso questi percorsi. Il diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado consente di proseguire gli studi in un Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) oppure all'Università/AFAM.

Classi e iscritti V anno nei licei, istituti tecnici e professionali in provincia di Cremona nel 2022

Tipologia	Indirizzo di studio	N° classi V anno (*)	N° iscritti V anno
Liceo	Liceo Artistico	10	129
Liceo	Liceo Classico	7	120
Liceo	Liceo Linguistico	15	320
Liceo	Liceo Musicale e Coreutico	1	27
Liceo	Liceo Scientifico	27	576
Liceo	Liceo Scienze Umane	10	229
Tecnico	ECONOMICO - Amministrazione Finanza e Marketing	18	369
Tecnico	ECONOMICO - Turismo	2	38
Tecnico	TECNOLOGICO - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	5	115
Tecnico	TECNOLOGICO - Chimica, materiali e biotecnologie	6	136
Tecnico	TECNOLOGICO - Costruzioni, ambiente e territorio	3	48
Tecnico	TECNOLOGICO - Elettronica ed Elettrotecnica	2	38
Tecnico	TECNOLOGICO - Grafica e comunicazione	3	61
Tecnico	TECNOLOGICO - Informatica e telecomunicazioni	7	142
Tecnico	TECNOLOGICO - Meccanica, Meccatronica ed Energia	5	120
Professionale	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	3	50
Professionale	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	1	6
Professionale	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1	6
Professionale	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	7	130
Professionale	Industria e artigianato per il made in Italy	5	83
Professionale	Manutenzione e assistenza tecnica	7	146
Professionale	Servizi commerciali	3	48
Professionale	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	3	72
	Totale	151	3.009

* Compresa classi articolate

Il diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado permette di proseguire gli studi iscrivendosi a un **Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy)** oppure all'**Università/AFAM**.

Sul fronte dei percorsi universitari, l'offerta formativa comprende diversi indirizzi di laurea, dall'agrario, all'economico, all'umanistico, al sanitario, fino a quello ingegneristico (ingegneria gestionale, informatica e del suono): si tratta di un'offerta formativa già da molti anni consolidata sul territorio provinciale.

Offerta formativa degli ITS e Università in provincia di Cremona: diplomati e laureati nel 2022

Livello di istruzione	Indirizzo di studio	Diplomati ITS e Laureati nel 2022
ITS	Produzioni cosmetiche	26
Laurea	Agrario, agroalimentare e zootecnico	116
Laurea	Economico	39
Laurea	Ingegneria industriale	125
Laurea	Letterario, filosofico, storico e artistico	94
Laurea	Sanitario e paramedico	75
TOTALE		475

L'offerta formativa ITS, invece, come si evince dalla tabella successiva, rappresenta un'opportunità recente sul territorio provinciale. Infatti, l'unico percorso ITS che ha già visto diplomarsi tecnici superiori è quello che afferisce alle produzioni cosmetiche, realizzato a Crema a partire dal 2020 (Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita di Bergamo). Sono stati, però, avviati ulteriori percorsi, sia a Cremona che a Crema, afferenti alla transizione ecologica e digitale nei processi industriali, con particolare attenzione alla cosmesi, ma non solo (Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy) e al sistema agroalimentare, zootecnico e agroambientale (Fondazione ITS Agrorisorse di Lodi).

Offerta formativa degli ITS in provincia di Cremona: i corsi presenti nel territorio

Fondazione ITS	Sede	Corso	Anno di inizio
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA (BG)	Crema (via Brabante)	Produzioni cosmetiche	2020
FONDAZIONE ITS AGRORISORSE (LO)	Cremona (Seminario Vescovile)	Precision Farming Manager: Tecnico superiore esperto in agromeccanica per l'innovazione del sistema agroalimentare, zootecnico e agroambientale	2021
FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Cremona (IIS Torriani)	Automazione e innovazione per la transizione ecologica	2023
	Crema (IIS Galilei)	Digitalizzazione dei processi industriali Automazione e innovazione dei processi cosmetici	

Tutti i dettagli relativi all'offerta formativa territoriale sono consultabili nella guida on-line "**DOPO LA TERZA MEDIA**" all'indirizzo: <https://www.dopolaterzamedia.provincia.cremona.it/>.

2 DATI DI CONTESTO SULLA PROVINCIA DI CREMONA NEL 2022

DATI ESTRAPOLATI DAL RAPPORTO ANNUALE DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL MERCATO DEL LAVORO

Conoscere le caratteristiche del contesto e del territorio cremonese

Popolazione attiva:
153.900
% donne:
42%

Dopo il brusco calo che si è registrato nel biennio della pandemia (2020-21), nel 2022 la **popolazione attiva**¹ residente in provincia di Cremona ha visto una ripresa, con un incremento del 2,1% rispetto al 2021. In **valori assoluti la popolazione attiva si attesta a 153.900 unità**, 3.100 in più rispetto all'anno precedente. A questo incremento ha contribuito esclusivamente il segmento maschile della popolazione, con un aumento di poco inferiore alle 3.800 unità (+4,4%), mentre la componente femminile è diminuita di 650 unità (-1%), vedendo il proprio peso sul totale scendere al 42%.

Tasso di attività:
69,0%
di cui donne:
58,8%

In relazione alla popolazione in età lavorativa, il **tasso di attività**² risulta pari al 69,0%, percentuale in aumento rispetto al dato del 2021 (67,6%). Questo incremento è però imputabile esclusivamente alla componente maschile, che passa dal 75,9% del 2021 al 78,8% dell'ultimo anno; si mantiene invece stabile, intorno al 59%, il tasso di attività femminile (2021: 59,1%, 2022: 58,9%). Il tasso di attività maschile è in linea con quello regionale, mentre quello femminile risulta inferiore di 5,5 punti alla media lombarda.

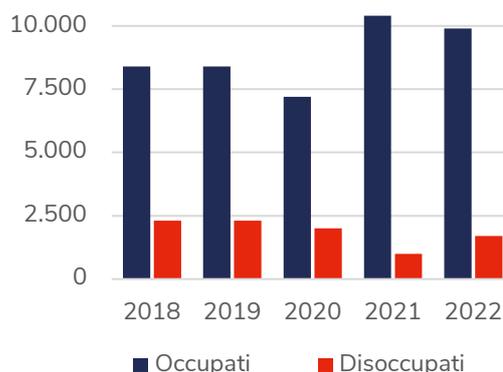
Tasso di occupazione:
67,1%
di cui donne:
55,8%

All'incremento del tasso di attività si affianca un andamento crescente anche del **tasso di occupazione**³, che passa dal 64,2% del 2021 al 65,3% del 2022. Anche in questo caso, l'aumento è determinato dal tasso di occupazione maschile (74,5% nel 2022) mentre quello femminile non ha registrato variazioni, attestandosi al 55,8%. Quest'ultimo è decisamente inferiore alla media regionale e colloca Cremona al penultimo posto tra le province lombarde, davanti solo a Brescia.

Come per le donne, lo scenario non è particolarmente confortante nemmeno per i soggetti con un'età compresa tra i 15 e i 24 anni, che registrano tra il 2021 e il 2022 una riduzione del numero di coloro che lavorano a fronte di un incremento di quanti sono alla ricerca di un'occupazione.

Il tasso di occupazione giovanile per questa fascia d'età, infatti, scende dal 31,4% del 2021 al 30,2% del 2022 (-500 unità in valore assoluto), mantenendosi, comunque, ben al di sopra della media regionale (24,7%). Il tasso di disoccupazione giovanile registra, per converso, un incremento di più di 5 punti, dal 9,1% al 14,3% (+700 unità), un valore comunque al di sotto di quello della Lombardia nel suo complesso (16,4%).

GIOVANI CON 15-24 ANNI OCCUPATI E IN CERCA DI OCCUPAZIONE (VALORI ASSOLUTI)



¹ Secondo la definizione adottata dall'ISTAT, per popolazione attiva (o forze di lavoro) si intende l'insieme delle persone di 15 anni e più che, alla data della rilevazione, risultano occupate, disoccupate, momentaneamente impedita a svolgere la propria attività lavorativa o alla ricerca di prima occupazione.

² Il tasso di attività misura l'offerta di lavoro attraverso un raffronto tra popolazione attiva e popolazione in età lavorativa. Nello specifico si calcola attraverso il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento (ISTAT).

³ Il tasso di occupazione esprime quanta parte della popolazione nel periodo di riferimento ha un lavoro ed è calcolato come il rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente della stessa classe di età (ISTAT).

All'incremento del numero di giovani in cerca di lavoro si affianca una **diminuzione del numero di NEET⁴** nella fascia di età 15-29, la cui incidenza scende dal 17% al 16,2% tra il 2021 e il 2022. È però significativa la differenza di genere, con un valore più che doppio per le donne rispetto agli uomini: la percentuale di giovani NEET di genere femminile è infatti pari al 22,9% mentre quella dei giovani NEET di genere maschile si attesta al 10,1%. Un dato che si spiega con quanto poc'anzi esplicitato relativamente ai tassi femminili di attività, di occupazione e di disoccupazione.

Percentuale di **NEET**

tra le **femmine**

2021: **22,0%**

2022: **22,9%**



Percentuale di **NEET**

tra i **maschi**

2021: **12,3%**

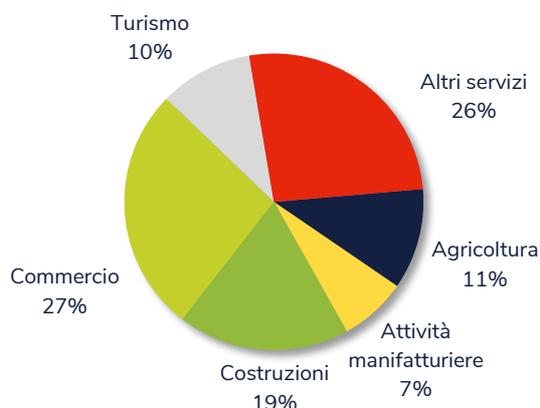
2022: **10,1%**



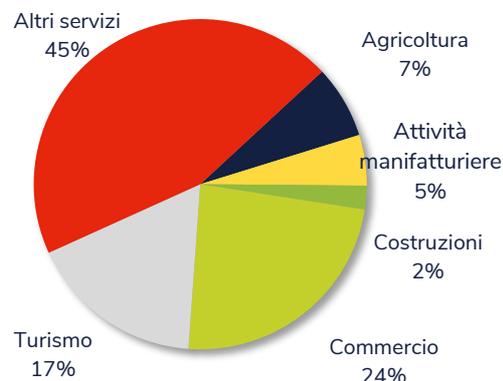
L'imprenditoria giovanile

Nel territorio cremonese sono presenti **2.100 imprese giovanili attive** nel 2022, la cui distribuzione per settore di attività economica evidenzia importanti differenze con riferimento al genere: le imprese giovanili femminili operano in gran parte nel settore dei servizi (in complesso l'86%, di cui il 24% nel commercio, il 17% nel turismo e ristorazione e il 45% negli altri servizi alle persone e alle imprese). Per le imprese maschili è ben più bassa l'incidenza dei servizi (63%), mentre risultano più rilevanti, rispetto a quelle femminili, il comparto delle costruzioni (19%) e quello delle attività agricole zootecniche (11%).

COMPOSIZIONE DELLE IMPRESE GIOVANILI MASCHILI. ANNO 2022



COMPOSIZIONE DELLE IMPRESE GIOVANILI FEMMINILI. ANNO 2022



Gli avviamenti e le cessazioni di contratto

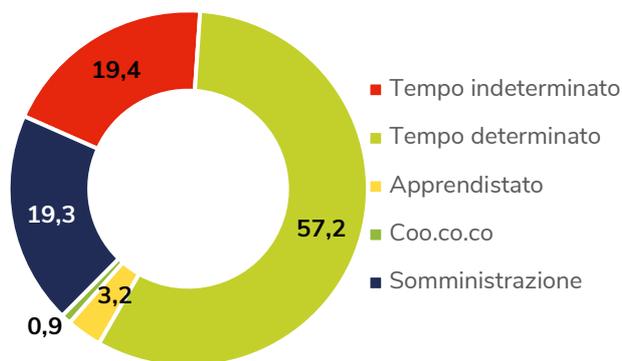
Nel 2022 sono quasi 49.200 le attivazioni di nuovi contratti di lavoro, con un incremento del 7,5% rispetto al 2021. In rialzo risultano anche le cessazioni di contratto (48.200 unità, +10,1% rispetto al 2021), ma il saldo rimane comunque positivo, attorno alle 1.000 unità. La maggior parte degli avviamenti e delle cessazioni (il 60-61%) riguarda i servizi, in virtù dell'elevata incidenza di rapporti stagionali che caratterizzano i comparti del turismo-ristorazione e del commercio.

AVVIAMENTI E CESSAZIONI PER SETTORE (%), 2022

Settore	Avviamenti	Cessazioni
Agricoltura	9,2	9,5
Industria	24,9	23,7
Costruzioni	5,7	5,7
Servizi	60,2	61,2
Totale	100,0	100,0

⁴ Quota di popolazione in età compresa tra i 15 e 29 anni che non risulta né occupata né inserita in un percorso di istruzione o formazione.

AVVIAMENTI PER TIPO DI CONTRATTO (%), 2022



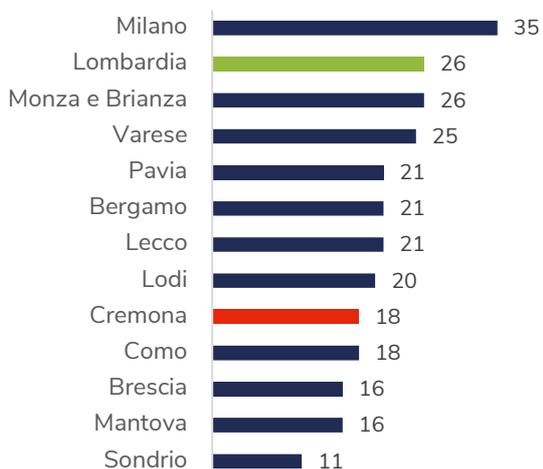
Tra gli avviamenti al lavoro che hanno avuto luogo in provincia di Cremona nel 2022 prevalgono nettamente i contratti a **tempo determinato**, che sono il 57,2% del totale. L'incidenza di questi contratti è però in diminuzione rispetto all'anno precedente (quando era pari al 59%), anche in concomitanza con l'aumento dei contratti in somministrazione (dal 17,6% al 19,3%).

I contratti a **tempo indeterminato** detengono una quota analoga a quelli in somministrazione; ben più modesto, invece, è il peso di quelli di apprendistato e co.co.co (collaborazioni coordinate e continuative), che, congiuntamente considerati, raggiungono poco più del 4% del totale.

La domanda di lavoro prevista nel 2022

Nel 2022 le imprese cremonesi hanno programmato l'inserimento in azienda di **28.500** nuovi lavoratori, con una netta preferenza per le **figure operaie**, le quali rappresentano il 35% delle entrate totali programmate. I profili tipici del commercio e dei servizi detengono una quota del 19,7%, mentre le figure **high-skill** (dirigenti, professioni specialistiche e tecnici) incidono per il 18% del fabbisogno complessivo di personale per il 2022. La presenza di queste figure è maggiore nei servizi, con una quota del 20,5% sulle entrate totali programmate del settore, mentre si attesta al 14% nell'industria manifatturiera e al 10% nelle costruzioni. Infine, il fabbisogno di profili impiegatizi rappresenta solo il 9% delle entrate programmate. Il 2022 si è rivelato particolarmente complicato per le imprese cremonesi, che hanno registrato un ulteriore aumento delle criticità già presenti da tempo nel mercato del lavoro locale: le imprese locali, infatti, segnalano difficoltà di reperimento di personale adeguato alle proprie esigenze per circa il 44% delle figure professionali che intendono inserire in organico. Questa percentuale è nettamente superiore a quella registrata nel 2021 (di ben 9 punti). Le cause principali di queste difficoltà, secondo l'opinione delle aziende intervistate, sarebbero la scarsità di candidati, che ha registrato un aumento nel 2022, e la ritenuta scarsa adeguatezza dei candidati stessi, soprattutto in termini di livello di formazione e competenze.

ENTRATE DI PROFILI «HIGH SKILL» PER PROVINCIA (%), 2022



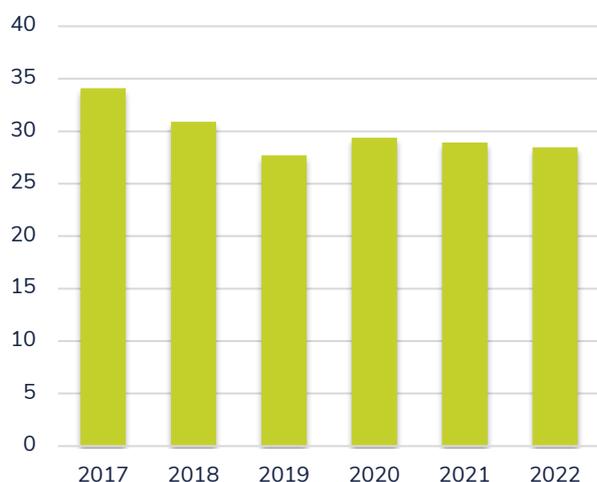
DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER PROVINCIA (%), 2022



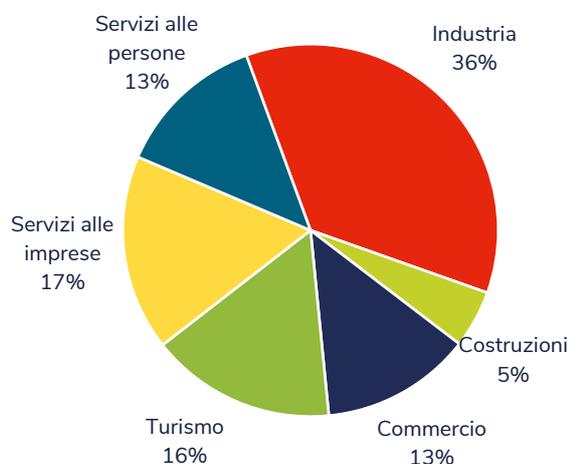
La propensione delle imprese della provincia di Cremona verso i giovani (fino a 29 anni) nel 2022 diminuisce di 0,4 punti percentuali rispetto al 2021, attestandosi al 28,5% del totale. Per il segmento giovanile le maggiori opportunità in valore assoluto si riscontrano nel comparto industriale, con il 36% del totale delle entrate programmate di giovani, nonché nei servizi alle imprese (17%) e nel turismo-ristorazione (16%).

Nell'analisi delle opportunità per i giovani occorre però tenere presente che vi è un insieme di entrate programmate per cui l'età non è rilevante e per le quali i giovani concorrono anche con candidati più anziani in grado di vantare una precedente esperienza lavorativa.

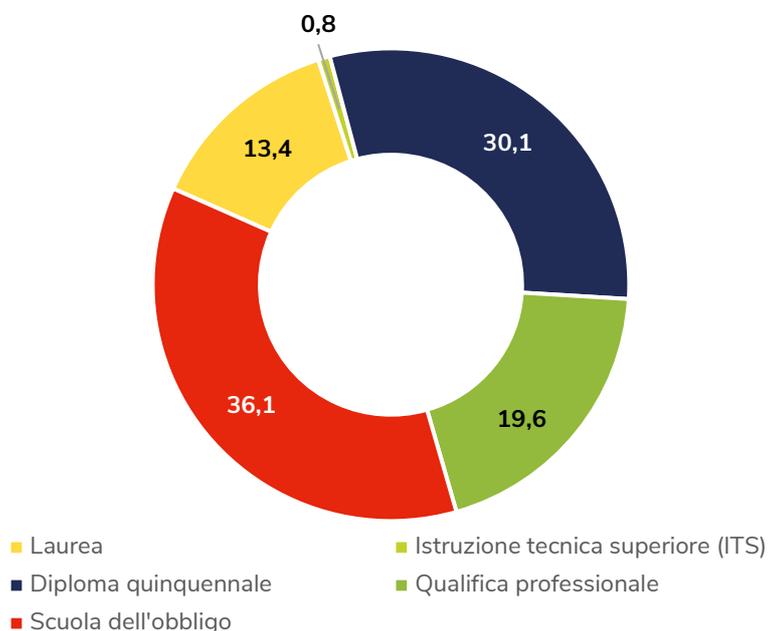
QUOTE PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE RIVOLTE AI GIOVANI FINO A 29 ANNI, 2022



ENTRATE PREVISTE RIVOLTE AI GIOVANI FINO A 29 ANNI PER SETTORE, 2022



ENTRATE PREVISTE RIVOLTE AI GIOVANI FINO A 29 ANNI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, 2022



Nel 2022 il fabbisogno programmato di personale delle imprese della provincia di Cremona si caratterizza per la presenza consistente di figure con un diploma, che rappresentano circa il 30% del totale.

Più contenuta, invece, l'incidenza delle qualifiche professionali, che sono richieste per meno del 20% delle entrate programmate, con un forte calo rispetto al 25% dell'anno precedente.

Ancora marginale risulta la rilevanza del diploma ITS, che viene richiesto per meno dell'1% delle assunzioni programmate, prevalentemente nel settore industriale.

Risulta, inoltre, in lieve crescita la propensione all'assunzione di personale in possesso di un titolo di studio universitario, pari al 13,4% delle entrate totali programmate.

3 DOMANDA DI LAVORO E OFFERTA FORMATIVA NEI SETTORI FONDAMENTALI DELL'ECONOMIA CREMONESE

Al fine di fornire un supporto informativo agli studenti e alle loro famiglie, volto a promuovere una maggiore conoscenza e comprensione delle dinamiche economiche, dell'offerta formativa e del mercato del lavoro nella provincia di Cremona, sono state sviluppate alcune schede di approfondimento relative a sette dei settori economici di maggior rilevanza nel territorio.

Ma prima di addentrarci nell'analisi dei singoli settori economici individuati, abbiamo ritenuto interessante offrire un confronto complessivo fra la domanda di lavoro espressa dalle imprese del territorio e l'offerta di potenziale forza lavoro qualificata - intesa come insieme degli studenti in uscita dai percorsi attivi nel sistema di istruzione e formazione locale e, dunque, in possesso di una qualifica professionale o di un diploma di maturità - attraverso la tabella che segue.

Entrate previste dalle imprese cremonesi di personale qualificato nel 2022 e giovani in uscita dal sistema formativo provinciale (media 2019-2022) per livello e ambito di formazione

Livelli di istruzione e formazione	Entrate di personale con qualifica superiore all'obbligo scolastico previste nel 2022 (v.a.)*	di cui: senza esperienza	Uscite dal sistema formativo nel 2022 (v.a.)*
TOTALE	18.210	5.360	2.690
Qualifica e diploma di formazione professionale	5.600	1.890	580
Meccanico e riparazione veicoli a motore	1.730	550	130
Agricolo e trasformazione agroalimentare	710	320	40
Elettrico ed elettronico	320	90	60
Edile e impianti termoidraulici	310	40	20
Altre attività manifatturiere (chimico, tessile, legno, carta)	190	70	60
Ristorazione e servizi di promozione e accoglienza	1.080	290	90
Benessere	230	80	150
Amministrativo segretariale	250	60	20
Altre attività non manifatturiere (vendita, logistica, altro)	790	400	-
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	8.570	3.020	1.700
Amministrazione, finanza e marketing	2.200	730	380
Meccatronica e produzione industriale	1.930	690	330
Socio-sanitario	1.110	190	60
Trasporti e logistica	1.020	730	-
Turismo, enogastronomia e ospitalità	710	250	160
Chimica, materiali e biotecnologie	520	90	150
Informatica e telecomunicazioni	210	40	140
Agroalimentare	190	60	170
Altri indirizzi tecnici e professionali	250	80	100
Licei	420	160	190
Diploma di istruzione Tecnologica Superiore (ITS)	230	40	30
Diploma di laurea	3.820	410	380
Insegnamento e formazione	1.030	70	-
Ingegneria	740	60	80
Economico-statistico	720	160	40
Medico, sanitario e paramedico	720	80	80
Scientifico (fisico, chimico, agroalimentare, biologico e informatico)	420	30	90
Politico-sociale, umanistico e artistico	100	10	90
Altri indirizzi	100	20	-

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di unità nell'incrocio indicato.

Risulta da subito evidente come l'offerta "potenziale" di forza lavoro in ingresso nel mondo del lavoro - intesa quale insieme dei giovani in uscita ogni anno dal sistema formativo - potrebbe essere in grado di soddisfare solamente la metà della domanda di candidati senza esperienza (ovvero proprio coloro che sono in uscita dal sistema formativo) espressa dal sistema delle imprese.

Premesso che il sistema di istruzione e formazione non ha quale scopo precipuo l'inserimento lavorativo, ma la crescita della persona tout court, e premesso altresì che ogni persona ha il diritto di scegliere il percorso di vita che meglio corrisponde ai propri talenti, interessi e aspirazioni, la tabella sopra riportata rappresenta in estrema sintesi che, se anche tutti i giovani in uscita dal sistema formativo locale scegliessero di rispondere positivamente alla domanda di lavoro risultante dalle previsioni di entrata rilevate dal sistema informativo Excelsior, mancherebbero comunque annualmente più di **1.300 qualificati** e **altrettanti diplomati**, cui si aggiungerebbe **un'altra quarantina** di profili relativi al sistema di **formazione terziaria** del territorio.

Basterebbero questi pochi dati per descrivere lo *skill shortage* attualmente riscontrabile in provincia di Cremona.

Si tratta di un mismatch solo parzialmente attribuibile a carenze dell'offerta formativa spesso lamentate dalle imprese, ma che trova le sue motivazioni più profonde in un insieme di ulteriori fattori che si influenzano reciprocamente e che riguardano anche l'efficacia del sistema di orientamento scolastico e professionale territoriale chiamato a supportare gli studenti nella scelta dei percorsi per loro più proficui (sia dal punto di vista della realizzazione personale, sia da quello degli sbocchi occupazionali), la capacità del mondo imprenditoriale di leggere e interpretare un mondo del lavoro in rapida evoluzione (e di agire di conseguenza sulle più opportune leve per riuscire ad attrarre nuove forze nelle proprie organizzazioni) e l'insufficiente ricambio demografico, che farà sempre più sentire il suo impatto anche sul mondo del lavoro, oltre che su tanti altri aspetti della vita sociale.

Provando a spingere l'analisi verso un dettaglio settoriale, indichiamo di seguito i sette settori selezionati per l'analisi condotta nelle successive schede: **Agroalimentare, Chimica, Costruzioni, Elettrico - Elettronico, Metalmeccanica, Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale e Turismo e Ristorazione**. Si tratta di settori che nel loro insieme costituiscono la parte preponderante del sistema economico cremonese (alcuni dei quali, come il chimico e l'agroalimentare, costituiscono delle vere e proprie eccellenze del territorio) e, di conseguenza, di quello occupazionale. Inoltre, al fine di considerare l'interconnessione tra questi settori e il loro impatto trasversale, è stata elaborata una scheda dedicata alle **professioni informatiche e dei sistemi informativi** che potrebbero essere impiegate nelle imprese della provincia di Cremona.

Nella tabella seguente sono specificate dettagliatamente le caratteristiche dei sottoinsiemi target:

Settori Excelsior	Divisioni Ateco 2007	Professioni informatiche
Agroalimentare	01, 10, 11, 12	2214 - Ingegneri dell'informazione
Chimica	20	2711 - Analisti e progettisti di software
Elettrico - elettronico	26, 27	2721 - Progettisti e amministratori di sistemi
Metalmeccanica	24, 25, 28, 29, 30, 33	3121 - Tecnici programmatori
Costruzioni	41, 42, 43	3122 - Tecnici esperti in applicazioni
Turismo e ristorazione	55, 56	3123 - Tecnici web
Servizi per la sanità e assistenza sociale	86, 87, 88	3125 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici

Ciascuna scheda è strutturata in modo da fornire una panoramica completa delle informazioni relative al settore in questione a livello provinciale, inclusi gli aspetti economici, l'offerta formativa e i fabbisogni professionali delle imprese. Le informazioni contenute in ogni scheda includono:

- una sintesi generale delle caratteristiche del settore in termini di aspetti economici, offerta formativa e necessità professionali
- il numero di imprese operanti nel settore, in valori assoluti e in percentuale rispetto al totale delle imprese presenti nella provincia

Viene fornito il numero delle imprese attive (con sede d'impresa in provincia di Cremona) aggiornato alla fine del 2022 (fonte: Infocamere).

- la percentuale di imprese gestite da giovani under 30

Viene fornito il numero delle imprese giovanili attive (con sede d'impresa in provincia di Cremona) aggiornato alla fine del 2022 (fonte: Infocamere). Per imprese giovanili si intende imprese in cui la partecipazione di persone under 35 risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

- il numero di posti di lavoro nel settore, espressi sia in valori assoluti che in percentuale rispetto al totale dei posti di lavoro nella provincia di Cremona

Viene fornito il numero di addetti delle localizzazioni d'impresa attive in territorio cremonese (a prescindere dalla provincia della sede d'impresa) aggiornato alla fine del 2022 (fonte: Infocamere).

- le attivazioni di contratto in provincia (avviamenti): principali caratteristiche | 2022 e 1° semestre 2023

Viene fornito il numero di avviamenti registrati nel settore/sottoinsieme di riferimento nel 2022 e nel 1° trimestre 2023, un elenco delle più significative figure professionali inserite e la suddivisione degli avviamenti per tipologia contrattuale e circoscrizione territoriale dei Centri per l'Impiego provinciali (fonte: Banca Dati COB di Regione Lombardia per il 2022 e SISTAL per il 1° semestre 2023).

- i principali profili professionali ricercati dalle imprese in provincia | 2022 e 1° semestre 2023

Fonti: Banca dati IDO (Incontro Domanda Offerta) dei Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona, con offerte di lavoro trasmesse direttamente dalle imprese e relative all'anno 2022 e all'anno 2023 fino al 19 ottobre, e Banca dati delle posizioni lavorative ricercate sul web (Web Job Vacancies, Polis-Regione Lombardia) riferita al 2022.

- le entrate previste dalle imprese in provincia: principali caratteristiche | 2022 e 1° semestre 2023

Vengono forniti i dettagli sui fabbisogni professionali delle imprese e sulle entrate previste dalle imprese per il 2022, con distinzione tra entrate che richiedono un diploma tecnico, un diploma professionale (dopo un percorso di 4 o 5 anni), una qualifica professionale o un titolo di formazione terziaria. Viene inoltre fornita la percentuale di assunzioni previste dalle imprese considerate difficili da reperire e la quota di assunzioni previste riservate a persone senza esperienza (giovani) rispetto al totale delle assunzioni previste e un confronto della domanda di personale qualificato per livelli di istruzione tra il 2022 e il 1° semestre 2023. Fonte: Sistema informativo Excelsior Unioncamere-Anpal.

- le informazioni sulle principali competenze tecniche e trasversali richieste dalle imprese, distintamente per lavoratori in possesso di un livello di istruzione secondaria e terziaria

Fonte: Sistema informativo Excelsior Unioncamere-Anpal (anno 2022).

- l'elenco dei principali profili professionali previsti in entrata nel settore a livello nazionale e una mappa regionale che mette in evidenza l'importanza relativa del settore a livello locale rispetto alle altre province lombarde, basandosi sulla percentuale dei fabbisogni occupazionali del settore rispetto al totale delle entrate nella provincia di Cremona

Fonte: Sistema informativo Excelsior Unioncamere-Anpal (anno 2022).

- alcune indicazioni sul mismatch fra domanda e offerta di lavoro nel 2022 attraverso una comparazione tra i fabbisogni professionali programmati dalle imprese per livello di titoli di studio e la potenziale offerta di lavoro rappresentata – con le cautele esplicitate in premessa – dal numero medio annuo di diplomati/qualificati/laureati provenienti dai percorsi formativi afferenti al settore

Per operare il confronto viene evidenziato il fabbisogno «core» del settore (il fabbisogno di professioni specifiche rispetto al core business delle imprese del settore) non accompagnato dalla richiesta di esperienza pregressa, in quanto si riferisce verosimilmente a posizioni accessibili ai giovani in uscita dal sistema formativo. È da intendersi, invece, «residuale» il fabbisogno di professioni che ineriscono a funzioni di supporto o accessorie al core business dell'impresa.

Fonte: Sistema informativo Excelsior Unioncamere-Anpal (2022) e Provincia di Cremona.

- una quantificazione dei flussi in uscita dai percorsi d'istruzione e formazione afferenti al settore, con i dettagli riguardanti il numero medio annuo di diplomati e qualificati nel quadriennio 2019-2022, suddivisi per Istituti Tecnici, Istituti Professionali e Centri di Formazione Professionale. Viene fornita anche la percentuale di diplomati e qualificati nei percorsi relativi al settore rispetto al totale dei diplomati e qualificati nella provincia di Cremona. Per i settori che la contengono viene indicata anche l'offerta di formazione terziaria

Fonte: Provincia di Cremona.

- un elenco degli istituti e atenei presenti in provincia e indirizzi afferenti al settore

Fonte: Provincia di Cremona.

4 SCHEDE DI SETTORE

4.1 AGROALIMENTARE

Il settore Agroalimentare riguarda la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti alimentari e bevande, spaziando dalla coltivazione di materie prime agricole alla produzione di alimenti confezionati. Attualmente, si contano circa 3.800 imprese che operano in questo settore, che rappresentano circa il 13% delle imprese della provincia e che danno lavoro a oltre 14.300 addetti. Il 6% circa di queste imprese è considerata giovanile.

Il peso del settore si riflette anche nell'offerta formativa dedicata, che ha visto negli anni 2019-2022 circa 280 giovani all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria (per la maggior parte) o terziaria.

Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte Sistema informativo Excelsior), un lavoratore su due risulta di difficile reperimento e ad un lavoratore su due a cui viene richiesto un livello di istruzione secondaria non è richiesta esperienza pregressa.

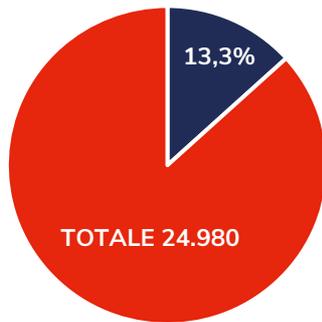
Le professionalità più richieste sono tecnici agronomi, allevatori, macellai, operai agricoli specializzati di colture miste, conduttori di trattori e operai specializzati delle lavorazioni alimentari (casearie e prodotti da forno).

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

Imprese del settore e quota sul totale (2022)



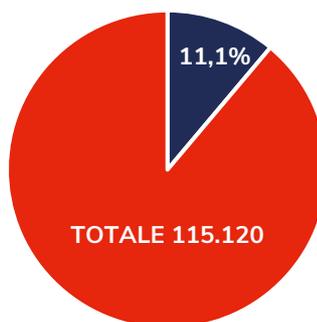
3.820



Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



14.350



Quota di imprese giovanili sul totale del settore



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023



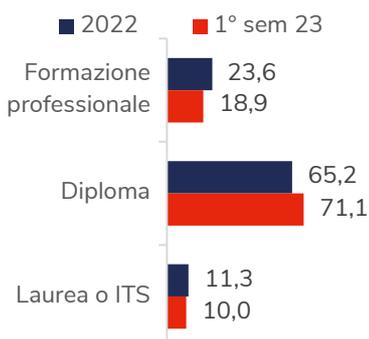
Avviamenti al lavoro COB

Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini

Braccianti agricoli

Conduttori di trattori agricoli

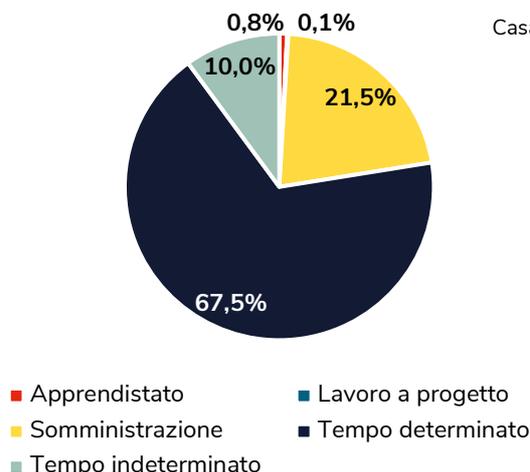
Personale non qualificato addetto alla cura degli animali



Avviamenti (COB) 2022 7.800

Avviamenti (COB) 1° semestre 2023 4.990

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)



Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Biotechnologi
 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini
 Macellai, pesciaioli e assimilati
 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie
 Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali
 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
 Conduttori di trattori agricoli



IDO 2023

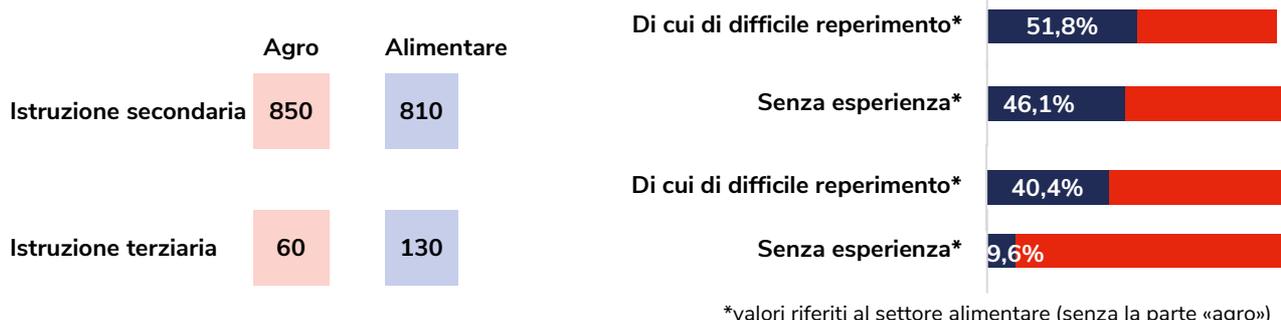
Tecnici agronomi
 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
 Allevatore di bestiame misto
 Macellai e abbattitori di animali
 Pastai
 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie
 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
 Conduttori di trattori agricoli



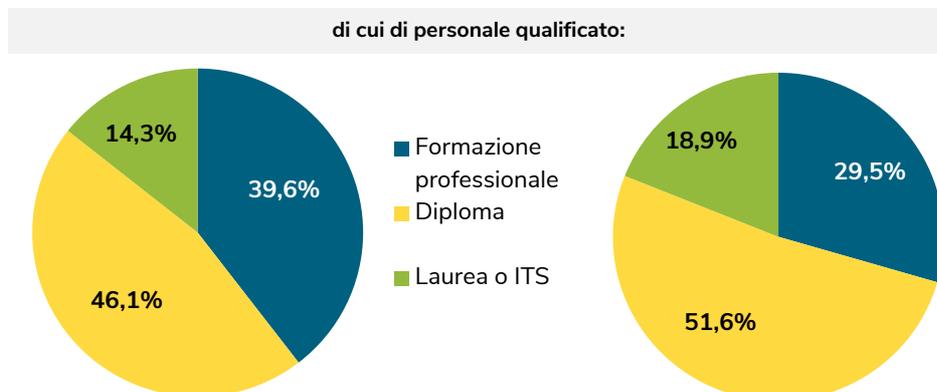
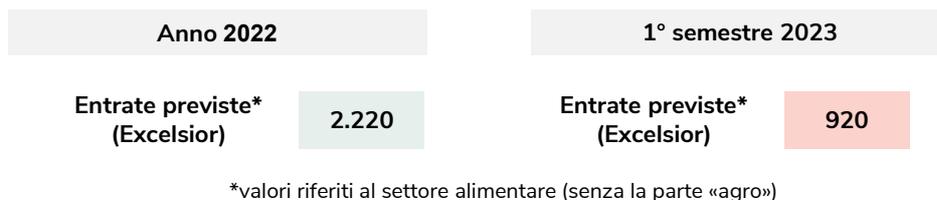
Annunci di lavoro online

Tecnici agronomi
 Addetti alla conservazione di carni e pesci
 Macellai e abbattitori di animali
 Pesciaioli
 Norcini

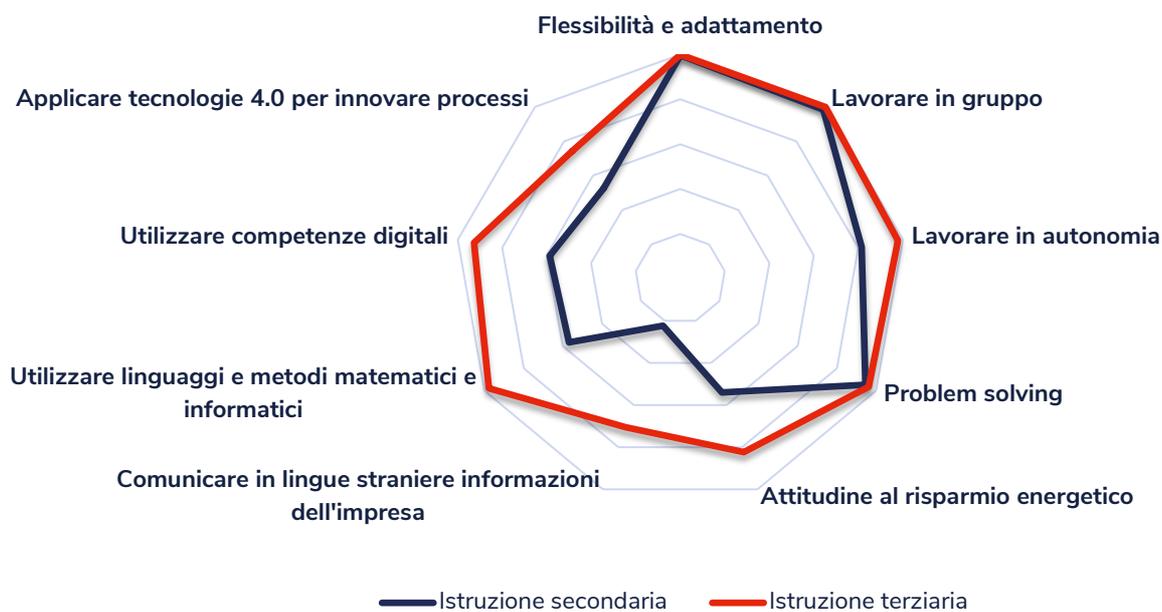
**LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA:
 PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023**



Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore alimentare (esclusa la parte «agro») circa 3.100 entrate, di cui oltre 2.200 nel 2022 e poco più di 900 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni di entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico (più della metà), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di un diploma (46% nel 2022 e 52% nei primi sei mesi del 2023) o di una qualifica/diploma professionale (40% nel 2022 e 29% nei primi sei mesi del 2023), mentre ai laureati/diplomati ITS si riferisce meno del 20% delle previsioni di entrata di personale con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico (14% nel 2022 e 19% nei primi sei mesi del 2023).



Se invece, a fronte dei fabbisogni di personale previsti dalle imprese, si considerano le entrate effettive registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo che comprendono la parte «agro»), si rileva che in realtà sono stati assunti soprattutto diplomati (due terzi del totale), anziché persone in possesso di qualifica professionale e laureati/diplomati ITS. Si consideri che in questo settore il possesso di un titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per circa tre quarti degli avviamenti di contratto.



*valori riferiti al settore alimentare (senza la parte «agro»)

Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore. Sono richieste sia a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello terziario sia a coloro che possiedono un titolo di livello secondario. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Le competenze legate all'informatica e alla digitalizzazione come il saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, così come la capacità di comunicare in lingue straniere, sono richieste in particolare a coloro che sono in possesso di un titolo terziario, mentre sono meno richieste alle figure con un titolo di istruzione secondario.

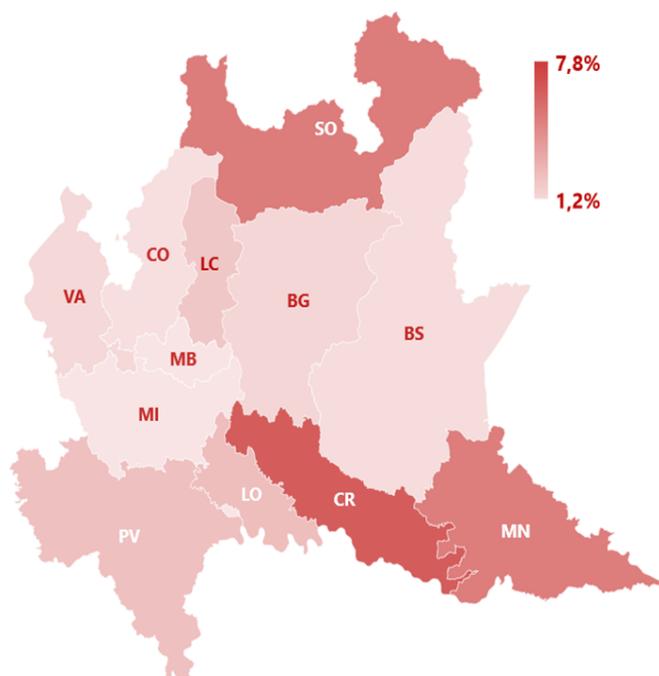
LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

- Conducenti apparecchi lavorazione industriale prodotti lattiero-caseari
- Conducenti di macchinari industriali lavorazione cereali e spezie
- Conducenti macchinari produzione pasticceria e prodotti da forno
- Macellai, pesciaioi e professioni assimilate

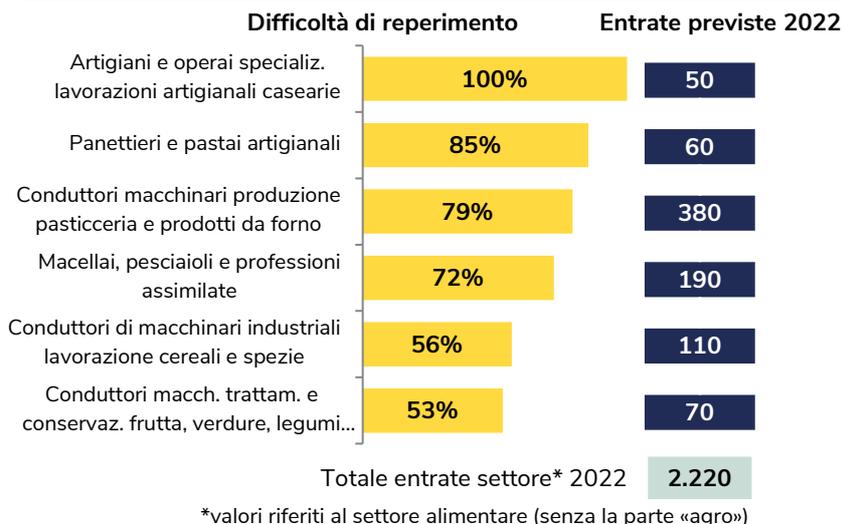
Ranking	Province	%
1	BG	1,9
2	BS	1,6
3	CO	1,4
4	CR	7,8
5	LC	2,6
6	LO	3,1
7	MB	1,2
8	MI	1,2
9	MN	6,2
10	PV	3,0
11	SO	6,3
12	VA	1,8



*valori riferiti al settore alimentare (senza la parte «agro»)

La quota di fabbisogni professionali* relativi al settore in provincia di Cremona (7,8%) si colloca in prima posizione nella classifica delle province lombarde.

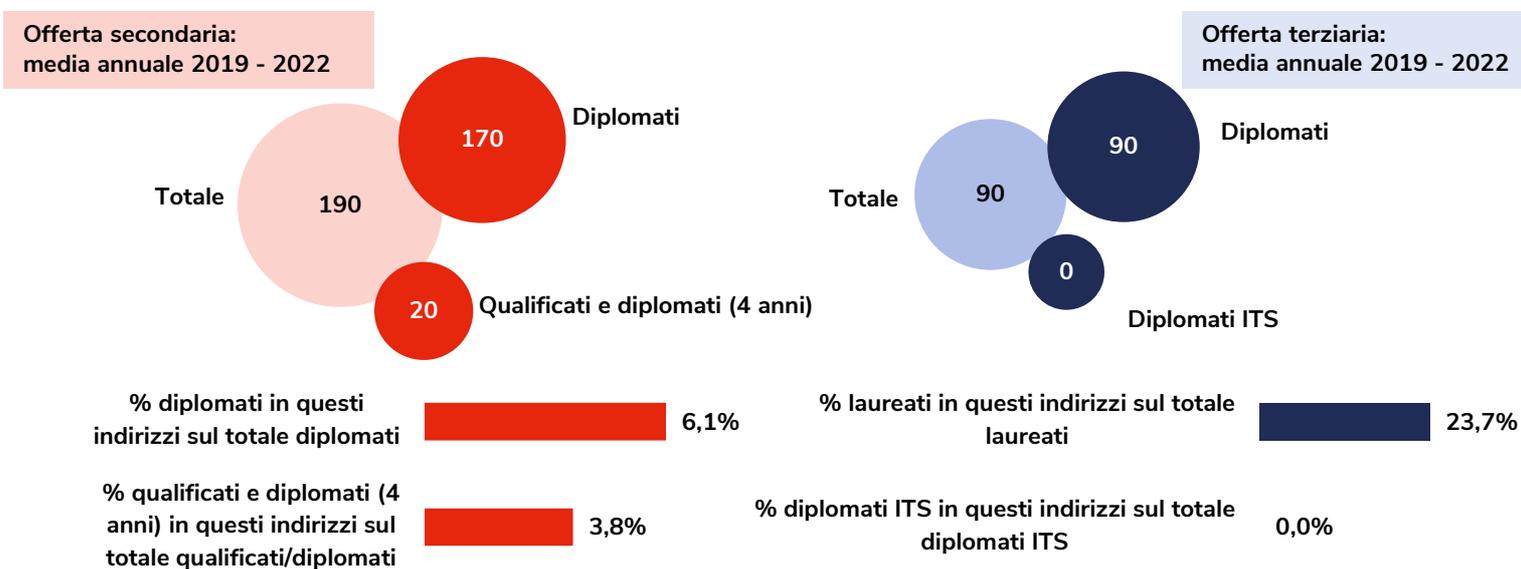
Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento nel settore*



Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, presenta un saldo negativo di 440 unità per quanto riguarda il livello secondario, mentre è positivo di 90 unità per il livello terziario (di 50 unità se si considera la domanda core complessiva).

Si tratta di un mismatch che, per le caratteristiche del settore e la previsione di entrata elevata di figure con qualifiche basse e da adibire prevalentemente a lavoro manuale non tecnico, può trovare risposta nell'offerta di personale con un titolo di studio inferiore al livello secondario.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE



ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS STANGA	● Agrario, agro-alimentare e agroindustria (IT)
	CFP SANT'ANTONIO ABATE	● Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (IP)
	SANTA CHIARA	● Agricolo (IeFP)
	ENAIIP	● Produzioni agroalimentari (IeFP)
OFFERTA TERZIARIA	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	● Scienze e tecnologie alimentari (laurea triennale)

4.2 CHIMICA

Il settore della Chimica riguarda la produzione e la ricerca e sviluppo di prodotti chimici e derivati dalla chimica. Attualmente, si contano circa 50 imprese che operano in questo settore, che danno lavoro a 3.200 addetti. La percentuale di imprese considerate giovanili nel settore è pari a zero.

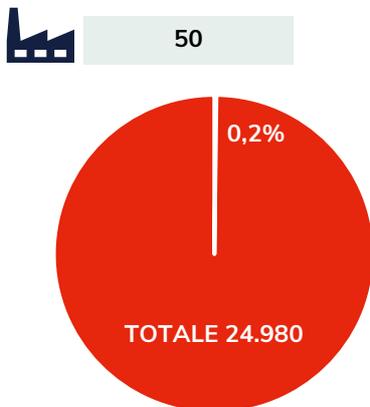
L'importanza del settore si riflette anche nell'offerta formativa dedicata, che ha visto negli anni 2019-2022 circa 150 giovani all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria e una discreta offerta di diplomati in Istituto Tecnologico Superiore: rilevante in provincia di Cremona la Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita, con il suo corso "Tecnico superiore per le produzioni cosmetiche 4.0".

Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), sono proprio i profili in uscita da percorsi di istruzione terziaria quelli più difficili da trovare per le imprese della provincia: quasi il 70% è di difficile reperimento.

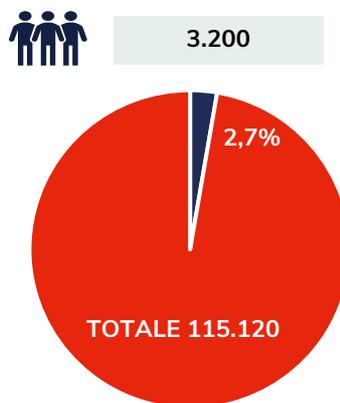
Rispetto alle altre province lombarde, Cremona è quella che, in termini relativi, mostra il fabbisogno di personale più elevato. Le professionalità più richieste dal settore sono operatori di impianti e macchinari per la chimica, ingegneri e tecnici chimici.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

Imprese del settore e quota sul totale (2022)



Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

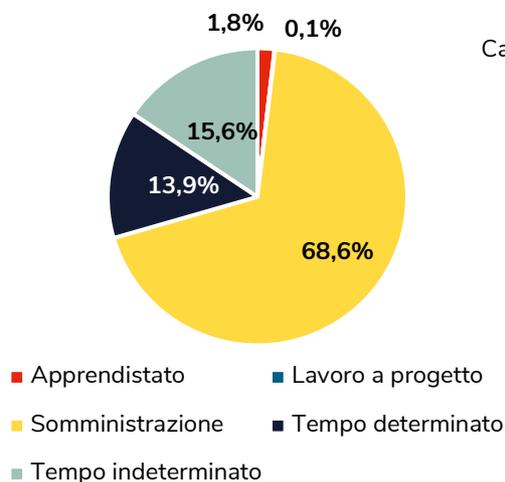
Avviamenti al lavoro COB

Chimici e professioni assimilate
Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine
Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
Tecnici biochimici e professioni assimilate
Tecnici chimici



Avviamenti (COB) 2022 1.810

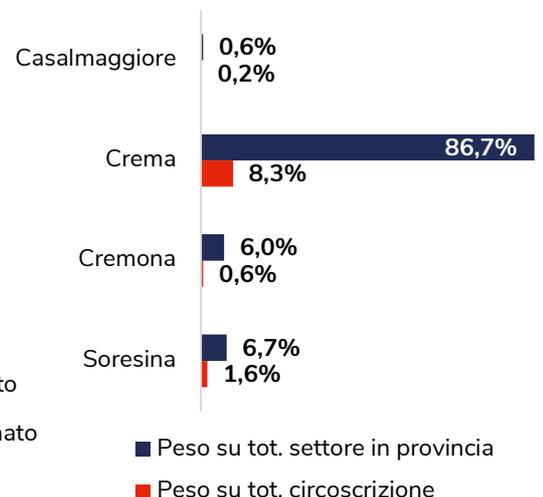
Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)



Avviamenti (COB) 1° semestre 2023

1.240

Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)

Tecnici chimici



IDO 2023

Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)

Chimici e professioni assimilate



Annunci di lavoro online

Chimici informatori e divulgatori

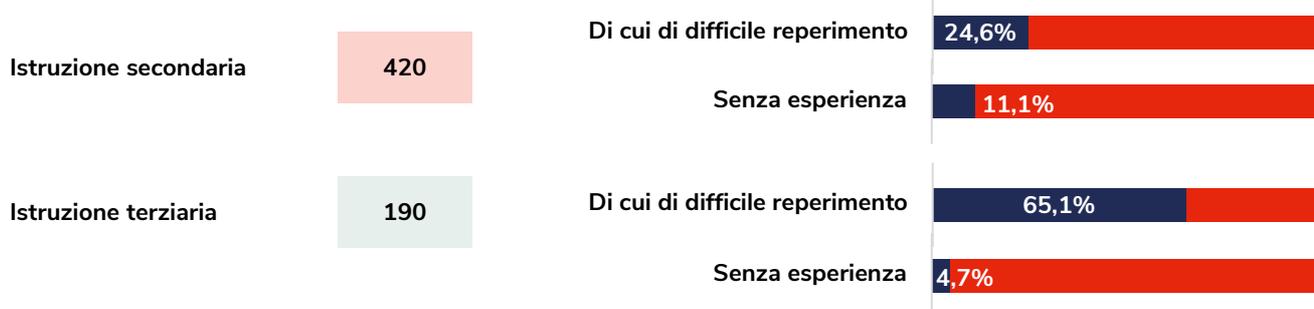
Tecnici chimici

Chimici e professioni assimilate

Ingegneri chimici e petroliferi

Tecnici di laboratorio biochimico

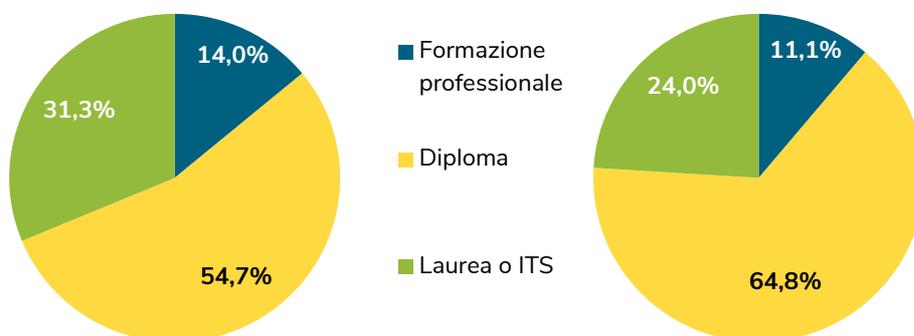
**LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA:
PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023**



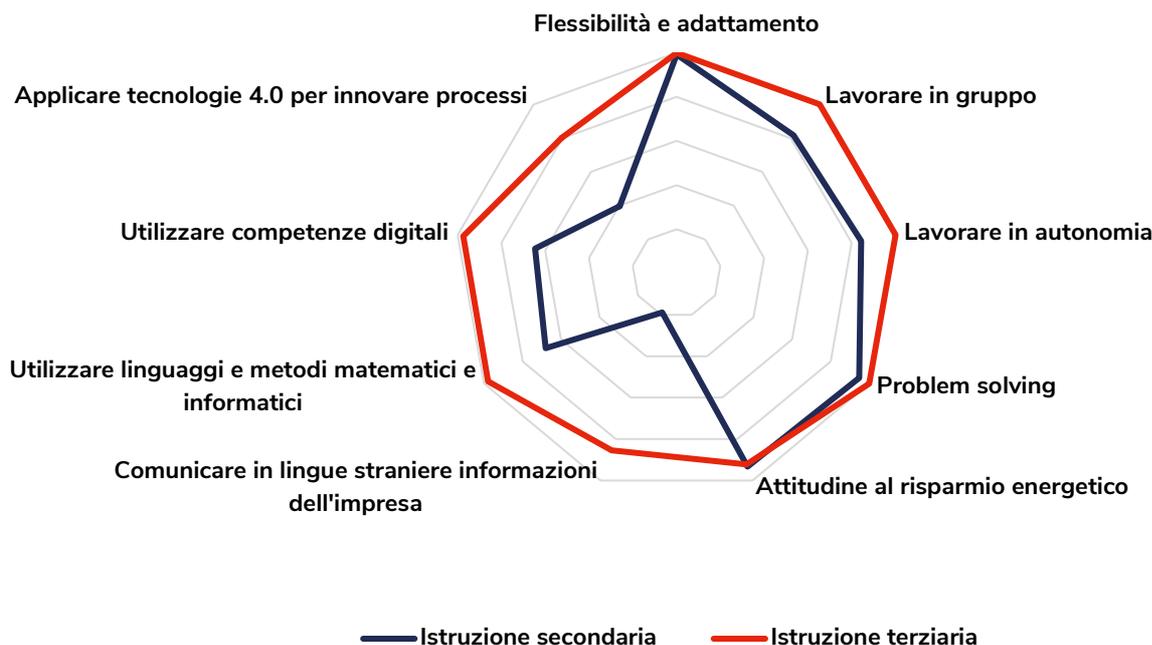
Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore della Chimica circa 1.800 entrate, di cui quasi 1.100 nel 2022 e più di 700 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni di entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico (circa il 40% del totale), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di un diploma (55% nel 2022 e 65% nei primi sei mesi del 2023) o di una laurea/diploma ITS (31% nel 2022 e 24% nei primi sei mesi del 2023), mentre ai qualificati/diplomati professionali si riferisce poco più del 10% delle previsioni di entrata di lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico (14% nel 2022, 11% nei primi sei mesi del 2023).



di cui di personale qualificato:



Le entrate effettive rilevate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo) confermano queste proporzioni: più di 6 avviamenti di contratto su 10 sono stati appannaggio di lavoratori diplomati, oltre il 20% ha riguardato candidati in uscita dall'istruzione terziaria e il restante 15% qualificati/diplomati professionali. Si consideri che in questo settore il possesso di un titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per più della metà degli avviamenti di contratto avvenuti.



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore. Sono richieste sia a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello terziario, sia a coloro che possiedono un titolo di livello secondario. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Le competenze legate all'informatica e alla digitalizzazione come il saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, così come la capacità di comunicare in lingue straniere, sono richieste in particolare a coloro che sono in possesso di un titolo terziario, mentre sono meno richieste alle figure con un titolo di istruzione secondario.

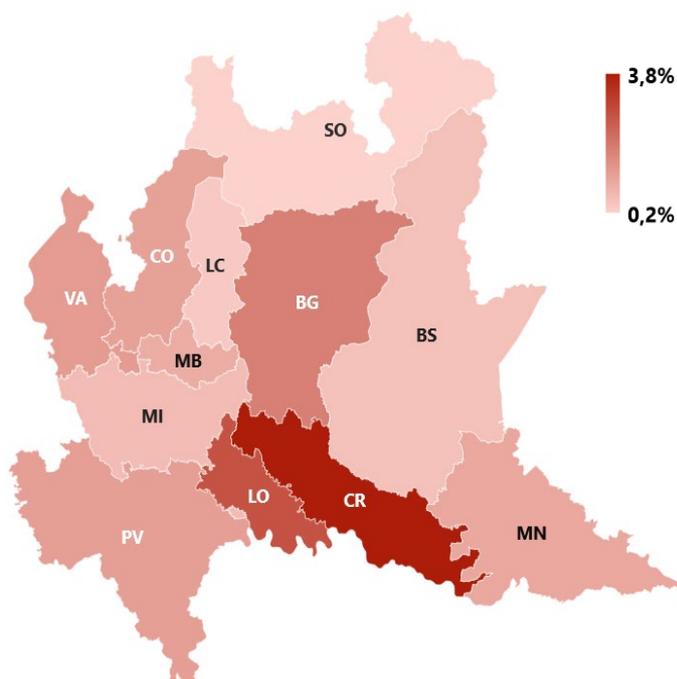
LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

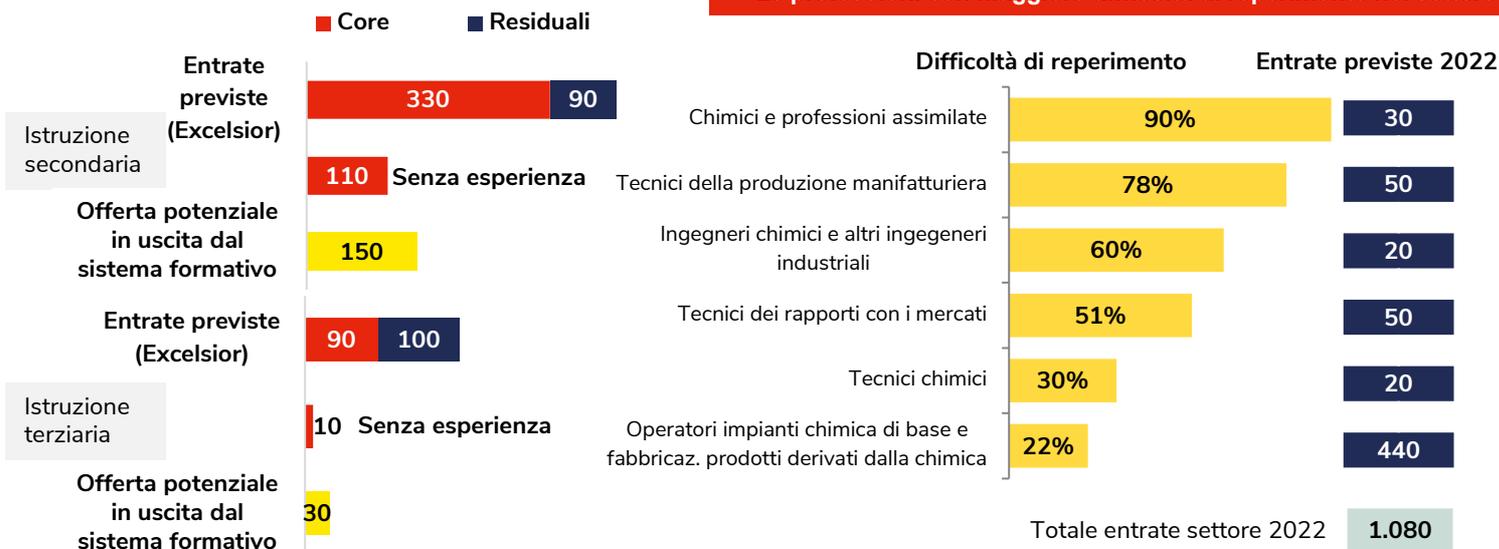
- Chimici e professioni assimilate
- Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali
- Operatori macchinari e impianti per la chimica di base e fine
- Operatori macchinari fabbricazione prodotti derivati dalla chimica
- Tecnici chimici

Ranking	Province	%
1	CR	3,8
2	LO	2,7
3	BG	1,8
4	VA	1,3
5	CO	1,2
6	PV	1,2
7	MN	1,0
8	MB	0,9
9	MI	0,6
10	BS	0,5
11	LC	0,4
12	SO	0,2



La quota di fabbisogni professionali relativi al settore in provincia di Cremona (3,8%) si colloca in prima posizione nella classifica delle province lombarde.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento nel settore

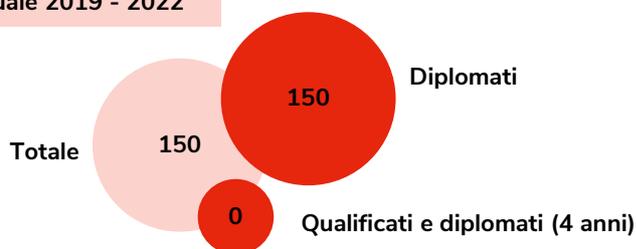


Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, presenta un saldo positivo di 40 unità per quanto riguarda il livello secondario e di 20 unità per il livello terziario.

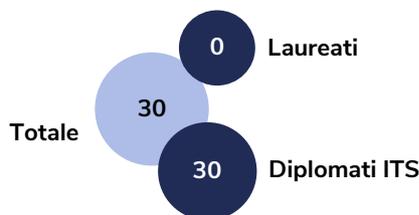
Si tratta di un mismatch, quindi, positivo grazie all'abbondanza che caratterizza l'offerta formativa riferita al settore in provincia di Cremona, che vede anche la presenza di percorsi ITS dedicati.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE

Offerta secondaria: media annuale 2019 - 2022



Offerta terziaria: media annuale 2019 - 2022



% diplomati in questi indirizzi sul totale diplomati



5,4%

% laureati in questi indirizzi sul totale laureati

0,0%

% qualificati e diplomati (4 anni) in questi indirizzi sul totale qualificati/diplomati

0,0%

% diplomati ITS in questi indirizzi sul totale diplomati ITS

100,0%

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	• Nuove tecnologie della vita "settore cosmetico" (ITS)
	IIS TORRIANI	• Chimica (IT)
	IIS GALILEI	• Chimica dei Materiali, Biotecnologie ambientali e Biotecnologie Sanitarie (IT)

4.3 ELETTRICO ED ELETTRONICO

Il settore Elettrico ed Elettronico riguarda la produzione, distribuzione e innovazione di dispositivi elettrici ed elettronici, dalla generazione di energia elettrica alle apparecchiature elettroniche di consumo. In termini di imprese e occupazione, assume un peso più marginale rispetto ad altri settori dell'economia provinciale. Attualmente, sul territorio provinciale, si contano quasi 100 imprese che operano in questo settore, che danno lavoro a circa 1.300 addetti. Le imprese considerate giovanili rappresentano il 3,3% del totale.

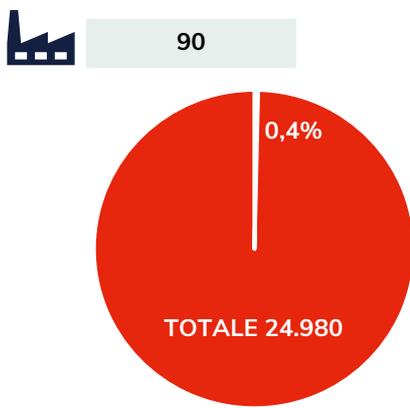
L'offerta formativa dedicata ha visto, negli anni 2019-2022, circa 80 giovani all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria, la maggior parte provenienti da percorsi di formazione professionale (3 o 4 anni).

Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), la difficoltà di reperimento di figure con un livello di istruzione secondario si attesta tra il 30 e il 40%.

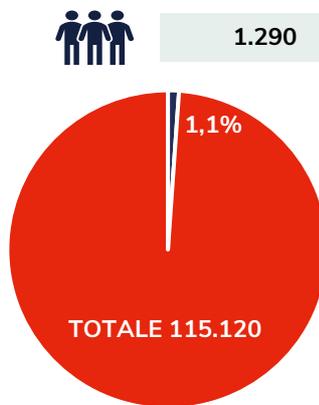
Le professionalità più richieste dal settore sono assemblatori, cablatori, installatori, riparatori e manutentori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

Imprese del settore e quota sul totale (2022)



Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

Avviamenti al lavoro COB

- Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche
- Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni
- Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici
- Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura
- Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche
- Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni



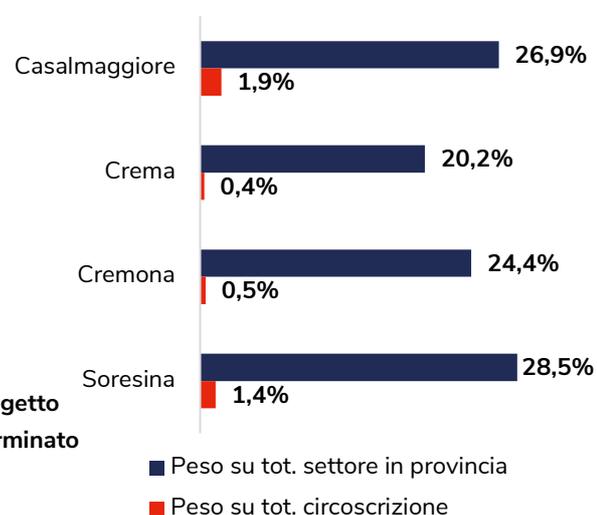
Avviamenti (COB) 2022 360

Avviamenti (COB) 1° semestre 2023 150

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)



Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche



IDO 2023

Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

Ingegneri elettronici



Annunci di lavoro online

Elettrotecnici

Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

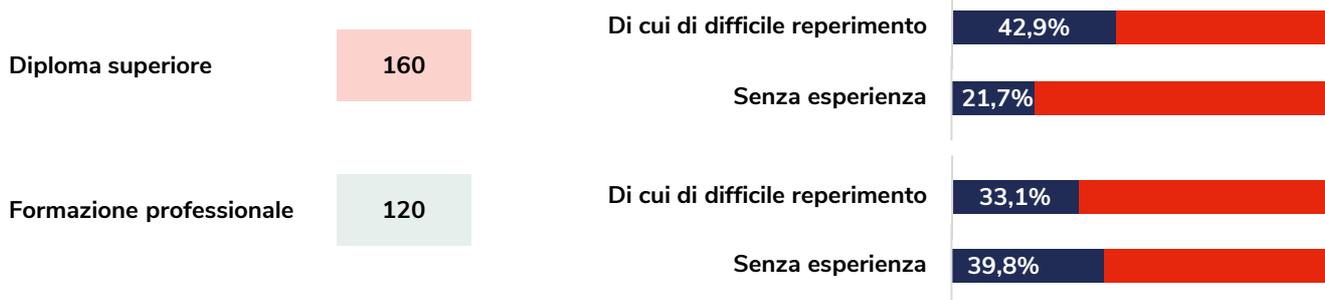
Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

Riparatori di apparecchi elettrici e di elettrodomestici

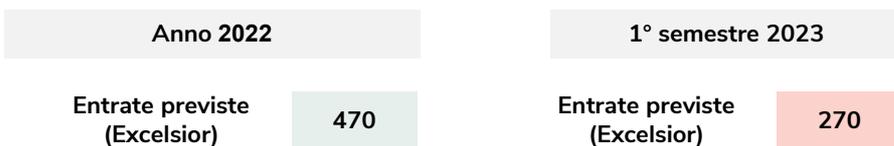
Elettrotecnici

Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

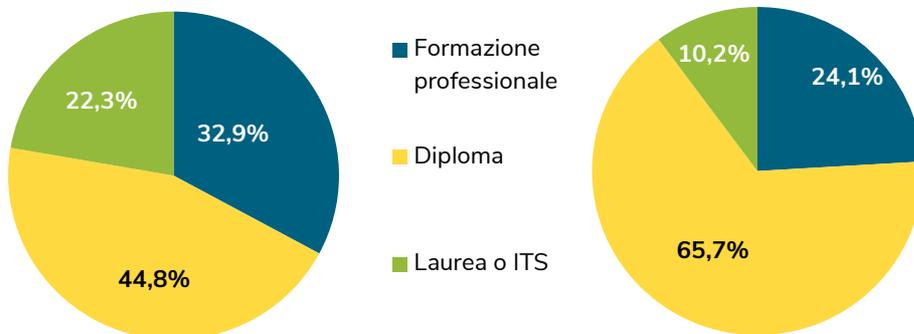
LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023



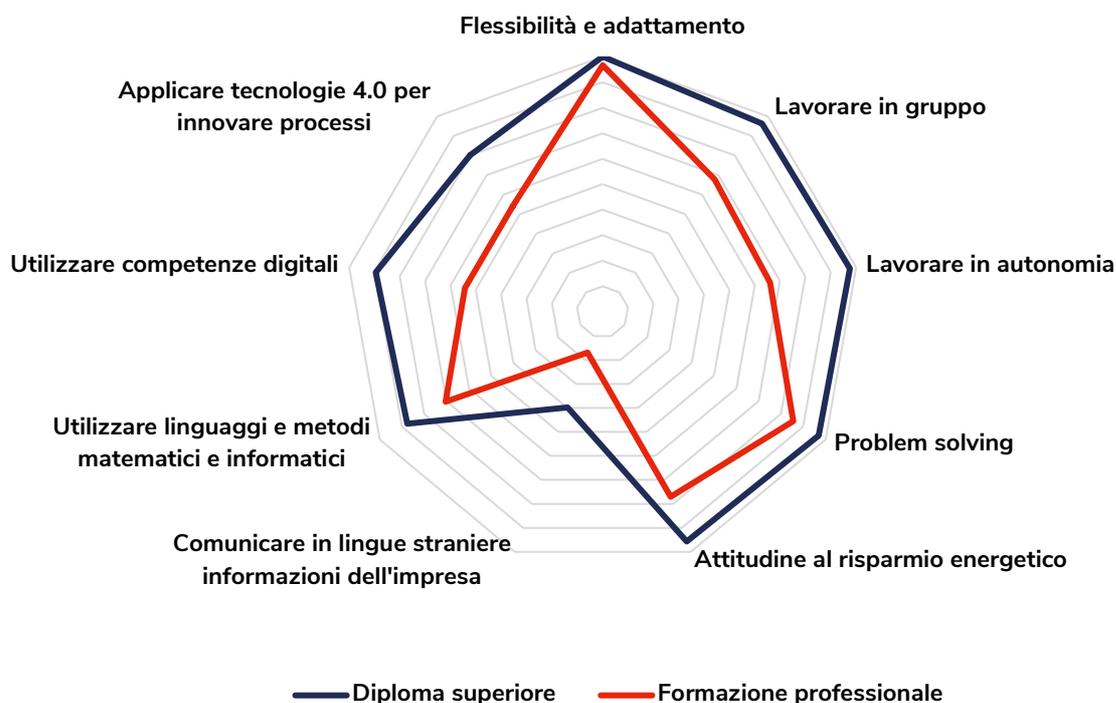
Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore Elettrico-Elettronico 740 entrate, di cui 470 nel 2022 e 270 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni di entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico (meno di un quarto del totale), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di un diploma (45% nel 2022, 66% nei primi sei mesi del 2023) o di una qualifica/diploma professionale (33% nel 2022, 24% nei primi sei mesi del 2023, mentre ai laureati/diplomati ITS si rivolge la parte residuale delle previsioni di entrata riferita a lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico (22% nel 2022, 10% nei primi sei mesi del 2023).



di cui di personale qualificato:



Le entrate effettive rilevate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo) confermano queste proporzioni: circa 7 avviamenti di contratto su 10 sono stati appannaggio di lavoratori diplomati, il 20% ha riguardato qualificati/diplomati professionali e il restante 10% giovani in uscita dall'istruzione terziaria. Si consideri che in questo settore il possesso di uno specifico titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per più della metà degli avviamenti di contratto avvenuti.



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore. Sono richieste maggiormente a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola superiore, ma sono importanti anche per coloro che sono in possesso di un titolo di formazione professionale. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Risultano molto richieste anche le competenze legate all'informatica e alla digitalizzazione come il saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, in particolare, a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola superiore.

Infine, solo ad una figura in entrata su tre è richiesta la capacità di comunicare in lingue straniere.

LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

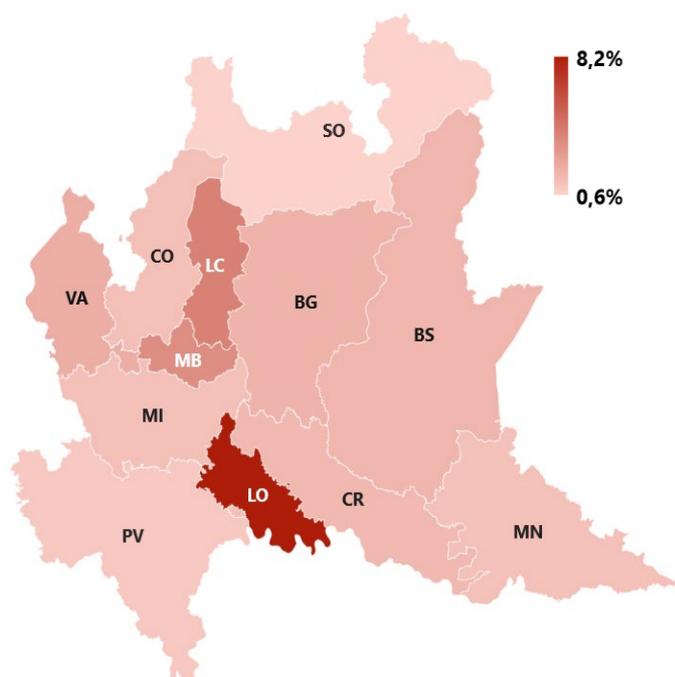
Assemblatori e cablatori apparecchi. elettroniche e telecomunicazioni

Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici

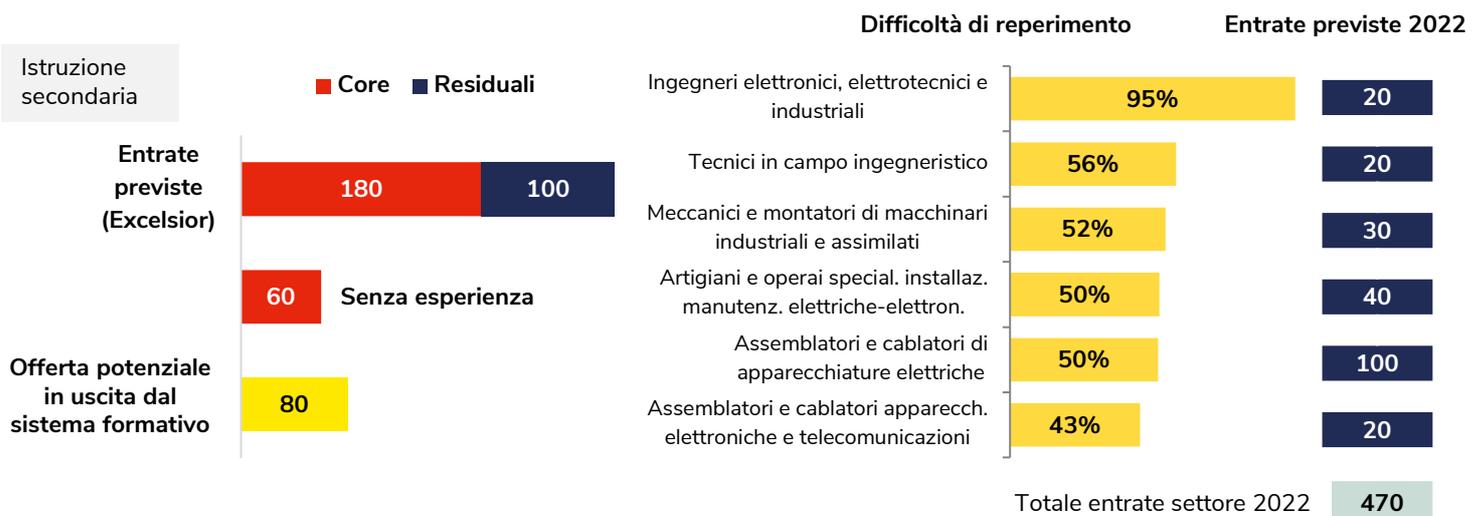
Manutentori e riparatori apparati elettronici industriali e di misura

Ranking	Province	%
1	LO	8,2
2	LC	4,0
3	MB	3,5
4	VA	2,1
5	BG	1,9
6	BS	1,8
7	CR	1,7
8	CO	1,4
9	MI	1,4
10	MN	1,3
11	PV	1,0
12	SO	0,6



La quota di fabbisogni professionali relativi al settore in provincia di Cremona (1,7%) si colloca in settima posizione nella classifica delle province lombarde

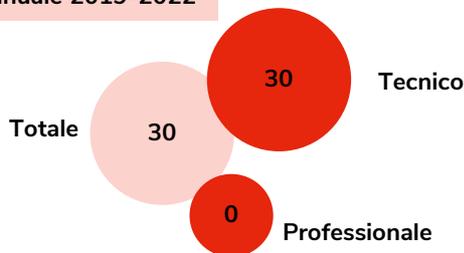
Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento nel settore



Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, è positivo di 20 unità: quindi l'offerta provinciale è in grado di coprirne la relativa previsione di entrata.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE

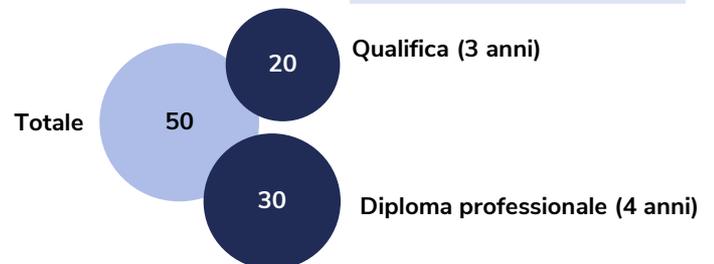
Offerta di diplomati: media annuale 2019-2022



% diplomati tecnici in questi indirizzi sul totale dei diplomati tecnici **2,8%**

% diplomati professionali in questi indirizzi sul totale dei diplomati tecnici **0,0%**

Offerta professionale: media annuale 2019-2022



% qualificati in questi indirizzi sul totale dei qualificati **7,6%**

% qualificati in questi indirizzi sul totale dei qualificati **11,4%**

ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E RELATIVI INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS TORRIANI	● Elettronica ed elettrotecnica (IT)
	IIS TORRIANI/APC	● Manutenzione e assistenza tecnica - Profilo impianti elettrici/elettromeccanici (IP)
	IIS SRAFFA/MARAZZI	
	IIS ROMANI	
	CR. FORMA	● Elettrico (IeFP)

4.4 METALMECCANICO

Il settore della Metalmeccanica riguarda la produzione, lavorazione e assemblaggio di componenti e strutture metalliche, di macchinari e attrezzature industriali. Tale settore rappresenta un pilastro fondamentale dell'attuale sistema economico provinciale, soprattutto in termini occupazionali. Sono circa 16.200 gli addetti che operano nel settore, oltre il 12% degli addetti che lavorano in provincia, impiegati in 1.250 imprese che operano in questo settore. Oltre il 6% di queste imprese è considerata giovanile.

L'importanza del settore si riflette anche nell'offerta formativa dedicata, che ha visto negli anni 2019-2022 quasi 200 giovani all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria e 60 all'anno in uscita da percorsi di formazione terziaria specifici per il settore. Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), la difficoltà di reperimento di nuove figure per le imprese risulta molto elevata: circa due lavoratori su tre nel settore risultano di difficile reperimento.

Le professionalità più richieste dal settore sono figure quali operai e attrezzisti di macchine utensili, montatori, assemblatori e meccanici.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

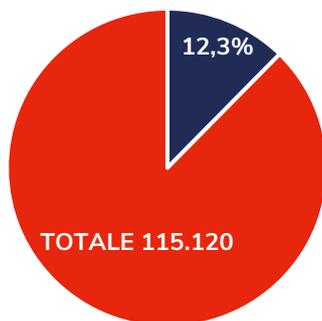
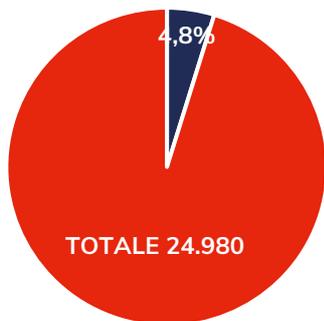
Imprese del settore e quota sul totale (2022) Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



1.250



16.190



Quota di imprese giovanili sul totale del settore

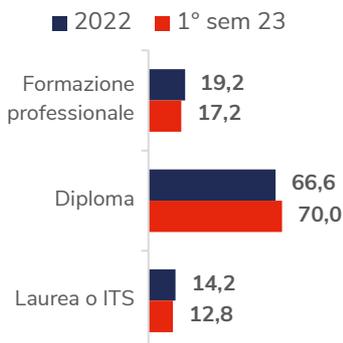


LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023



Avviamenti al lavoro COB

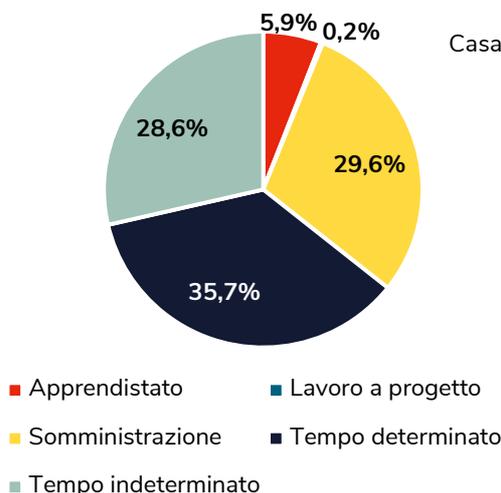
Lastroferratori
Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati
Montatori di carpenteria metallica
Saldatori e tagliatori a fiamma
Trafilatori ed estrusori di metalli



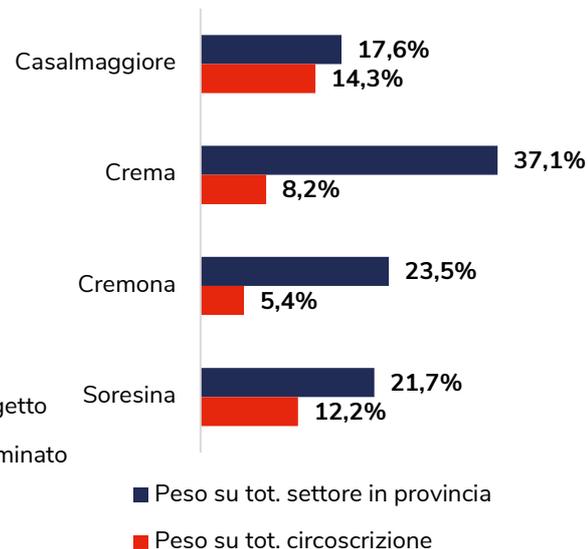
Avviamenti (COB) 2022 4.140

Avviamenti (COB) 1° semestre 2023 2.120

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)

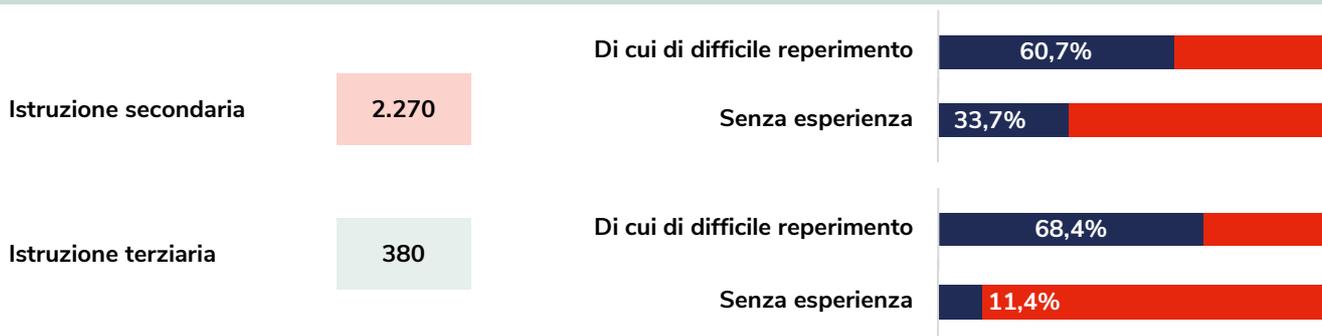


Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)

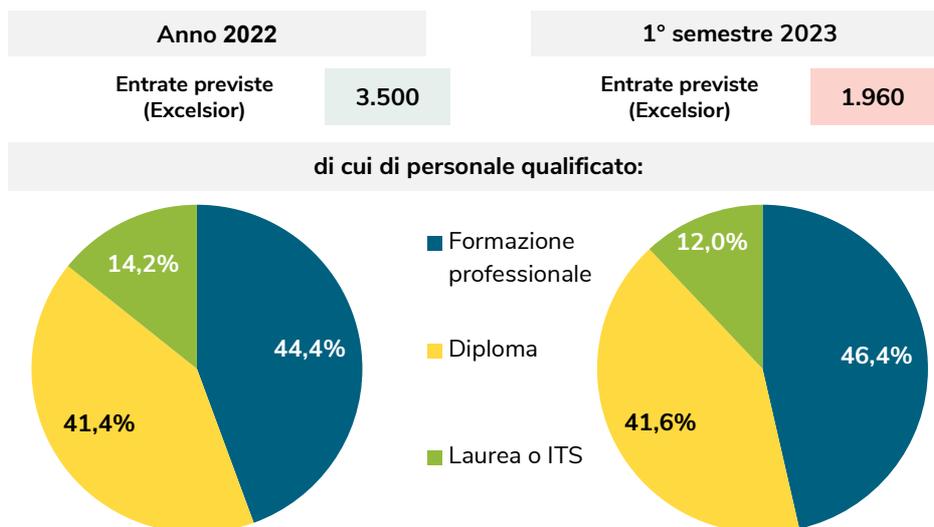


IDO 2022	IDO 2023	Annunci di lavoro online
Disegnatori tecnici	Disegnatori tecnici	Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche
Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali	Tecnici meccanici	Carrozzeri
Attrezzisti di macchine utensili	Aggiustatori meccanici	Aggiustatori meccanici
Saldatori e tagliatori a fiamma	Saldatori e tagliatori a fiamma	Saldatori e tagliatori a fiamma
Frigoristi industriali	Elettromeccanici	Conduttori di impianti per la formatura di laterizi
Operatori di catene di montaggio automatizzate	Operatori di catene di montaggio automatizzate	
Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	
Carpentieri e montatori di carpenteria metallica	Carpentieri e montatori di carpenteria metallica	

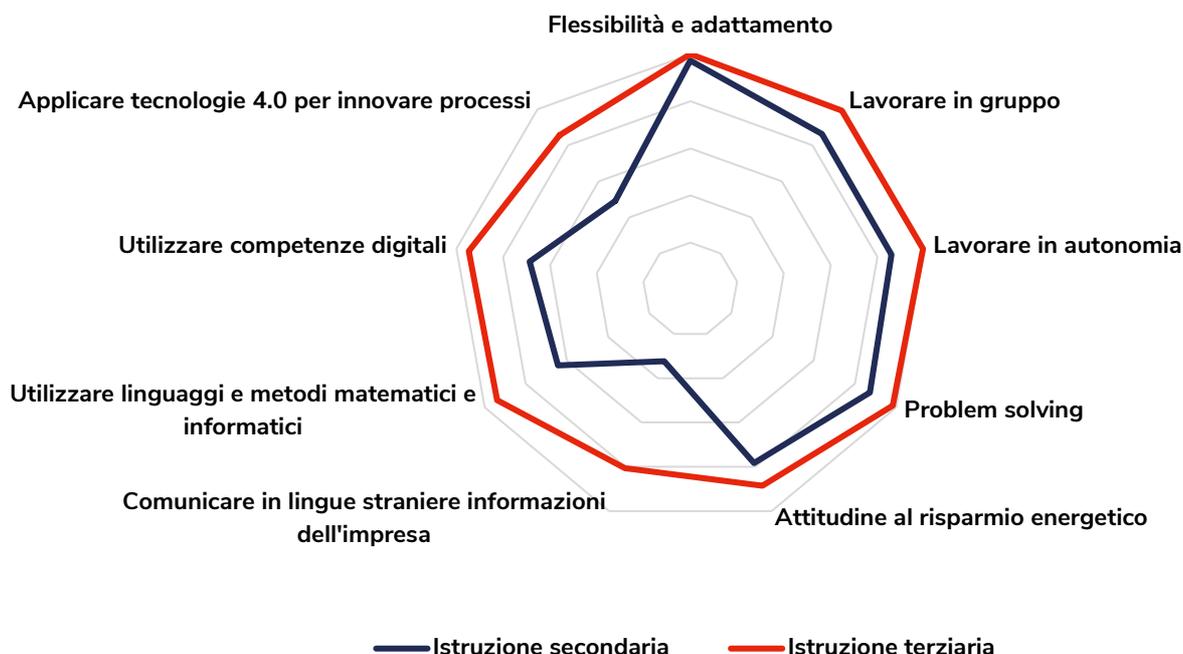
LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023



Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore Metalmeccanico quasi 5.500 entrate, di cui 3.500 nel 2022 e poco meno di 2.000 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni di entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico (circa un quarto del totale), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di una qualifica o un diploma professionale (44% nel 2022, 46% nei primi sei mesi del 2023) o di un diploma (42% del totale), mentre ai laureati/diplomati ITS si rivolge il restante poco più di un decimo della previsione di entrata riferita a lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico (14% nel 2022, 12% nei primi sei mesi del 2023).



Le entrate effettive rilevate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo) hanno visto, invece, crescere la quota di diplomati fino a due terzi del totale (e fino al 70% nei primi sei mesi del 2023), a scapito esclusivamente del segmento della formazione professionale, che vede ridurre la propria rilevanza al di sotto del 20%, e lasciando sostanzialmente invariata (13-14%) la quota di entrate che è appannaggio di laureati e diplomati ITS. Si consideri che in questo settore il possesso di un titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per quasi il 60% degli avviamenti di contratto avvenuti. Risulta, così, evidente che gran parte della entrata inizialmente prevista di qualificati professionali è stata soddisfatta attraverso il reclutamento di candidati non in possesso di tale livello di qualifica, che sono stati, verosimilmente, formati "sul campo".



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore. Sono richieste sia a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello terziario sia a coloro che possiedono un titolo di livello secondario. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Le competenze legate all'informatica e alla digitalizzazione come il saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, così come la capacità di comunicare in lingue straniere, sono richieste in particolare a coloro che sono in possesso di un titolo terziario, mentre sono meno richieste alle figure con un titolo di istruzione secondario.

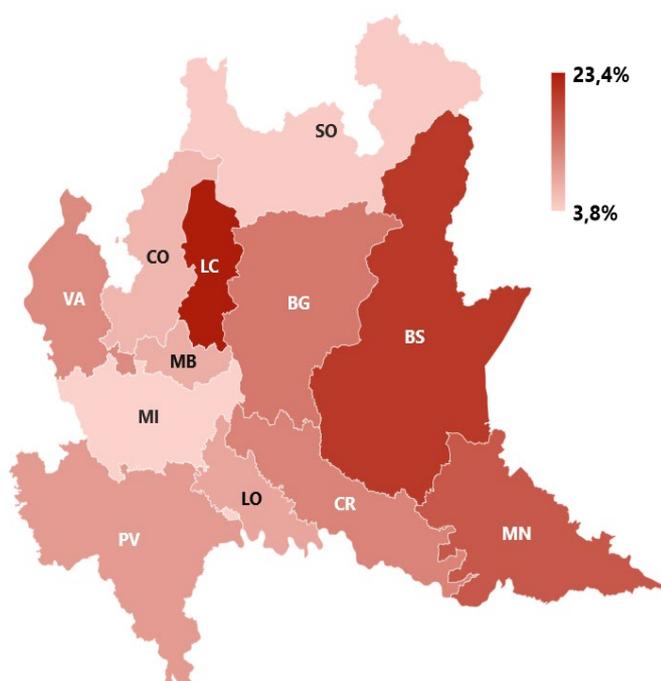
LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



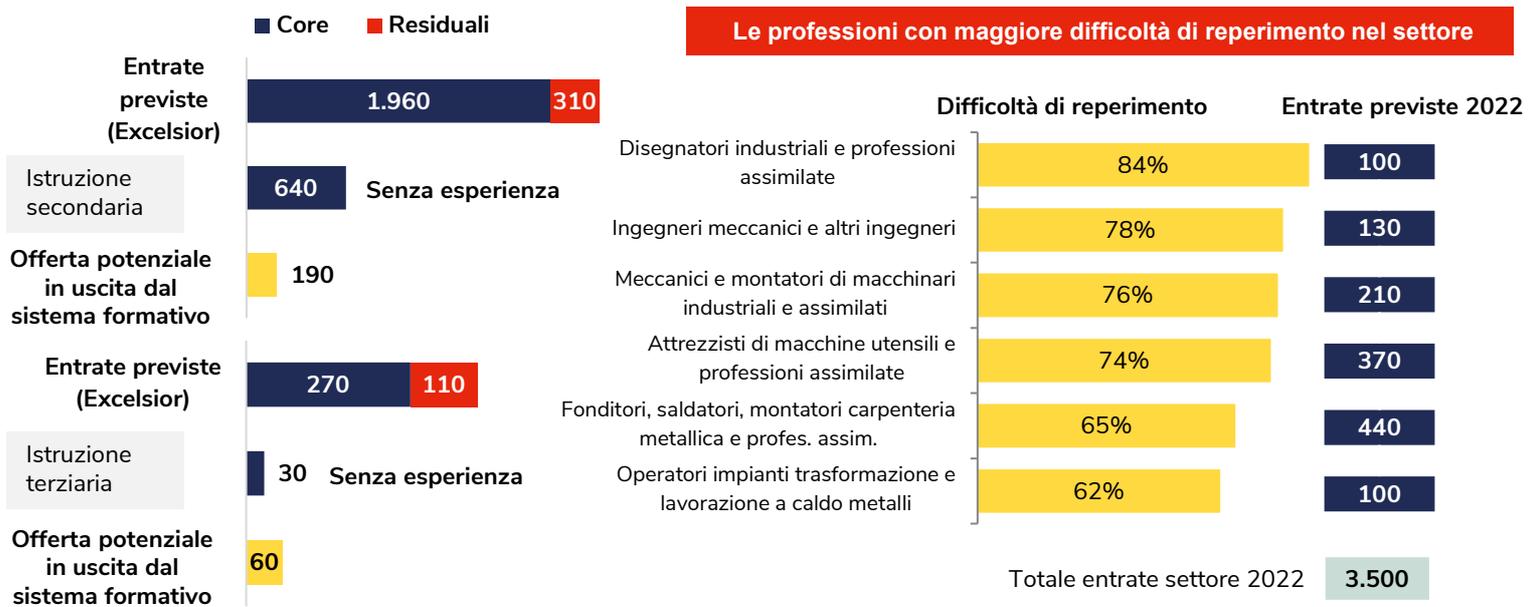
Previsioni nazionali 2022

- Assemblatori in serie di parti di macchine
- Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati
- Montatori di carpenteria metallica
- Tecnici meccanici
- Trafilatori ed estrusori di metalli

Ranking	Province	%
1	LC	23,4
2	BS	20,3
3	MN	16,9
4	BG	13,5
5	CR	12,3
6	VA	11,5
7	PV	9,7
8	LO	8,5
9	MB	7,7
10	CO	6,8
11	SO	4,5
12	MI	3,8



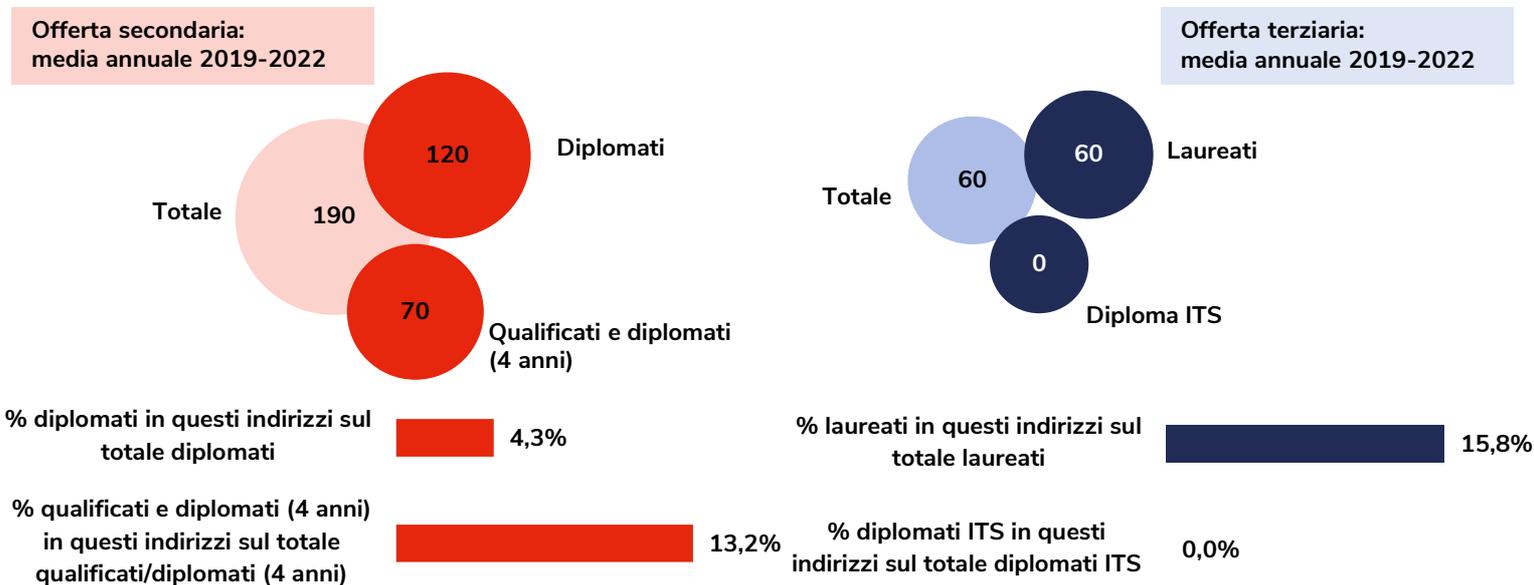
La quota di fabbisogni professionali relativi al settore in provincia di Cremona (12,3%) si colloca in quinta posizione nella classifica delle province lombarde.



Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza; quindi, afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, presenta un saldo negativo di 450 unità per quanto riguarda il livello secondario, mentre il saldo è positivo di 30 unità per il livello terziario.

Si tratta di un mismatch che, per le caratteristiche del settore e la previsione di entrata elevata di figure con qualifiche basse e da adibire prevalentemente a lavoro manuale non tecnico, può trovare risposta nell'offerta di persone con un titolo di studio inferiore al livello secondario.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE



ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E RELATIVI INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS TORRIANI	<ul style="list-style-type: none"> ● Meccanica, mecatronica ed energia (IT) ● Industria e artigianato per il Made in Italy- Profilo produzioni meccaniche (IP) ● Meccanico (leFP) ● Termoidraulico (leFP)
	IIS GALILEI	
	IIS TORRIANI/APC	
	IIS SRAFFA/MARAZZI	
	SANTA CHIARA	
	CR. FORMA	
OFFERTA TERZIARIA	POLITECNICO DI MILANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Ingegneria gestionale (laurea triennale)

4.5 COSTRUZIONI

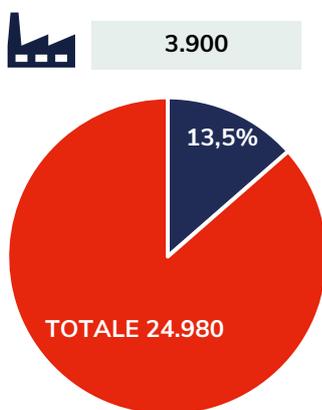
Il settore delle Costruzioni riguarda la progettazione, la costruzione e la manutenzione di edifici e infrastrutture, e rappresenta un pilastro fondamentale dell'attuale panorama economico provinciale. Attualmente, si contano circa 3.900 imprese che operano in questo settore, che rappresentano quasi il 14% delle imprese della provincia e che danno lavoro a oltre 8.400 addetti. Quasi l'8% di queste imprese è considerata giovanile.

L'importanza del settore si riflette anche nell'offerta formativa dedicata, che ha visto negli anni 2019-2022 circa 60 giovani all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria, la maggior parte dei quali con un diploma superiore (5 anni) tecnico. Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), è elevata la difficoltà di reperimento di figure con formazione professionale: quasi il 70%.

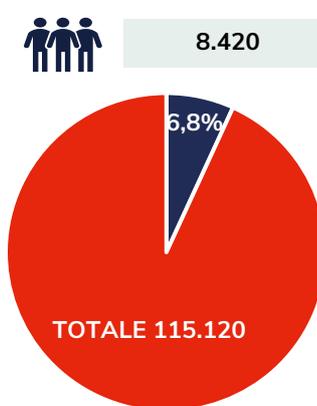
Rispetto alle altre province lombarde, Cremona è quella che, in termini relativi, mostra il fabbisogno di personale più basso. Le professionalità più richieste dal settore sono figure quali muratori, carpentieri e tecnici nella gestione di cantieri edili.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

Imprese del settore e quota sul totale (2022)



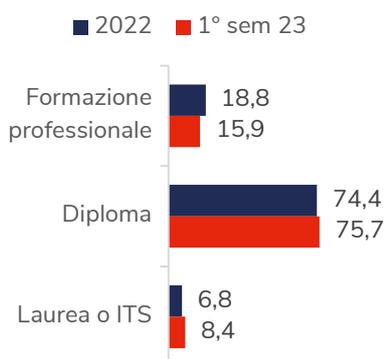
Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

Avviamenti al lavoro COB

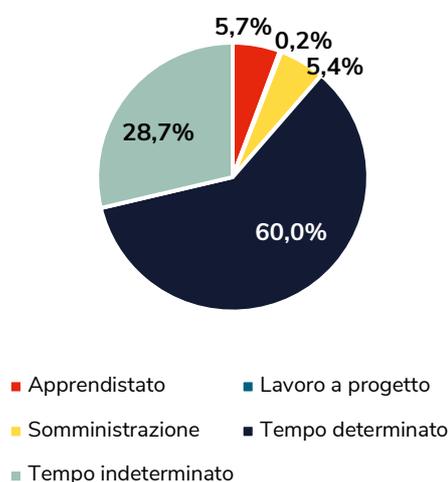
- Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)
- Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas
- Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
- Muratori in pietra, mattoni, refrattari
- Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori



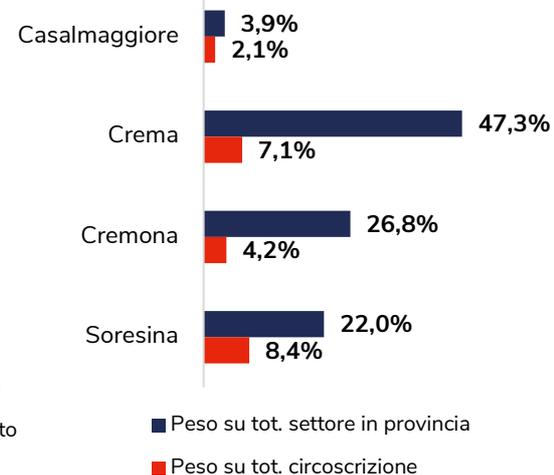
Avviamenti (COB) 2022 2.810

Avviamenti (COB) 1° semestre 2023 1.530

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)



Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
 Idraulici nelle costruzioni civili
 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
 Tecnici della gestione di cantieri edili
 Installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti
 Saldatori e tagliatori di fiamma e fabbri
 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili



IDO 2023

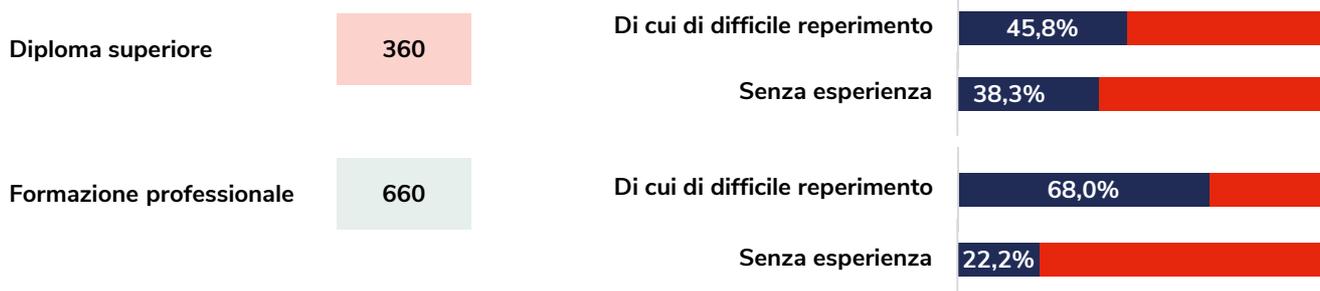
Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
 Idraulici nelle costruzioni civili
 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
 Tecnici della sicurezza sul lavoro
 Installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti
 Muratori in pietra e mattoni
 Pittori edili



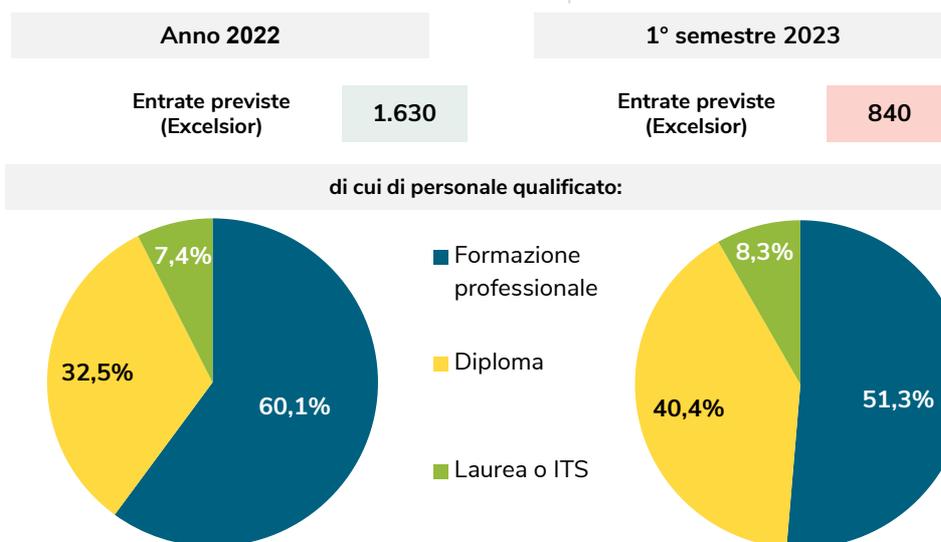
Annunci di lavoro online

Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
 Idraulici nelle costruzioni civili
 Ingegneri dei materiali
 Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
 Periti, valutatori di rischio e liquidatori

LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA:
 PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

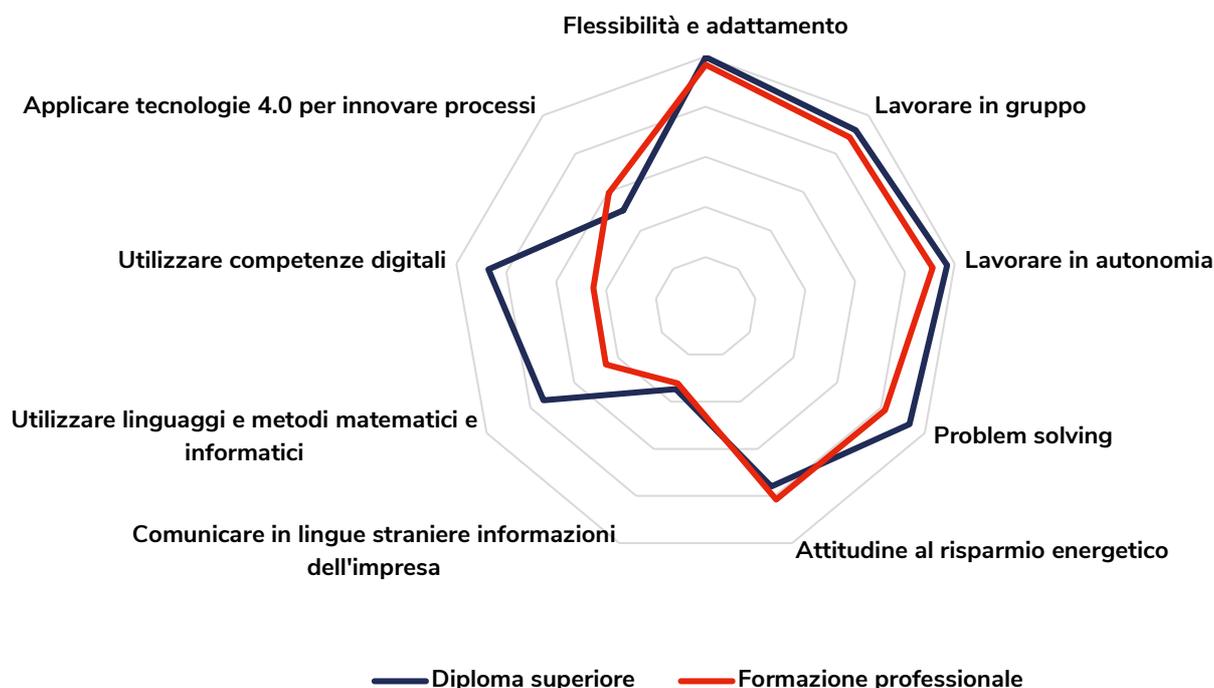


Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore delle Costruzioni poco meno di 2.500 entrate, di cui 1.630 nel 2022 e 840 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni di entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico (circa un terzo del totale nel 2022, ma ben il 47% nei primi sei mesi del 2023), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di una qualifica o un diploma professionale (6 su 10 nel 2022, poco più della metà del totale nei primi sei mesi del 2023) o di un diploma (33% nel 2022 e 40% nei primi sei mesi del 2023), mentre ai laureati/diplomati ITS si rivolge solamente il 7-8% della previsione di entrata riferita a lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico.



Se invece, a fronte dei fabbisogni di personale previsti dalle imprese, si considerano le entrate effettive registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo), si rileva che in realtà è cresciuta la quota di diplomati assunti fino a tre quarti del totale, ad esclusivo discapito del segmento della formazione professionale, che vede ridurre la propria quota di assunzioni al di sotto del 20%, e lasciando inalterata (7-8%) la quota di assunzioni che è appannaggio di laureati e diplomati ITS. Si consideri che in questo settore il possesso di un titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per quasi l'80% degli avviamenti di contratto avvenuti. Risulta, così, evidente che anche in questo settore gran parte della domanda inizialmente prevista di qualificati professionali è stata soddisfatta attraverso il reclutamento di candidati non in possesso di tale livello di qualifica, che sono stati, verosimilmente, formati "sul campo".

LE PRINCIPALI COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE* PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore: sono richieste particolarmente sia a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola superiore sia a coloro che sono in possesso di un titolo di formazione professionale. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Ad eccezione del saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, risultano molto richieste anche le competenze legate al saper utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, in particolare a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola superiore.

Infine, solo ad una figura in entrata su tre è richiesta la capacità di comunicare in lingue straniere

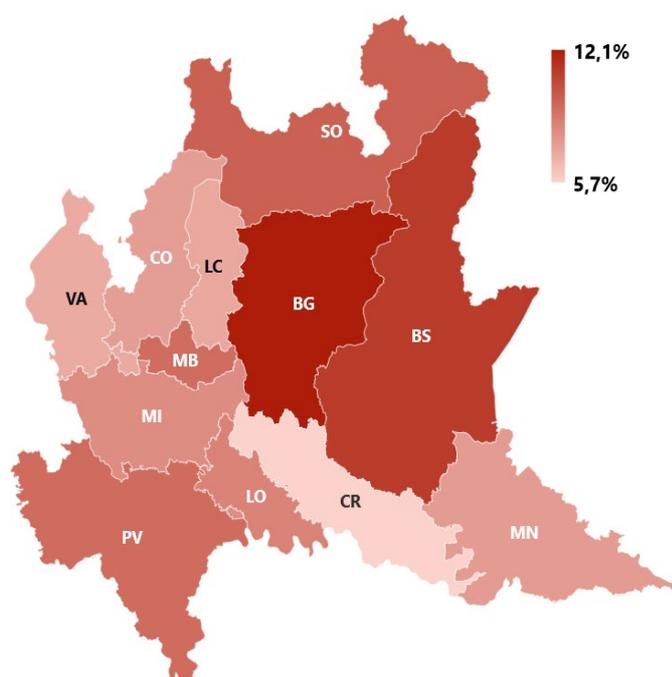
LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

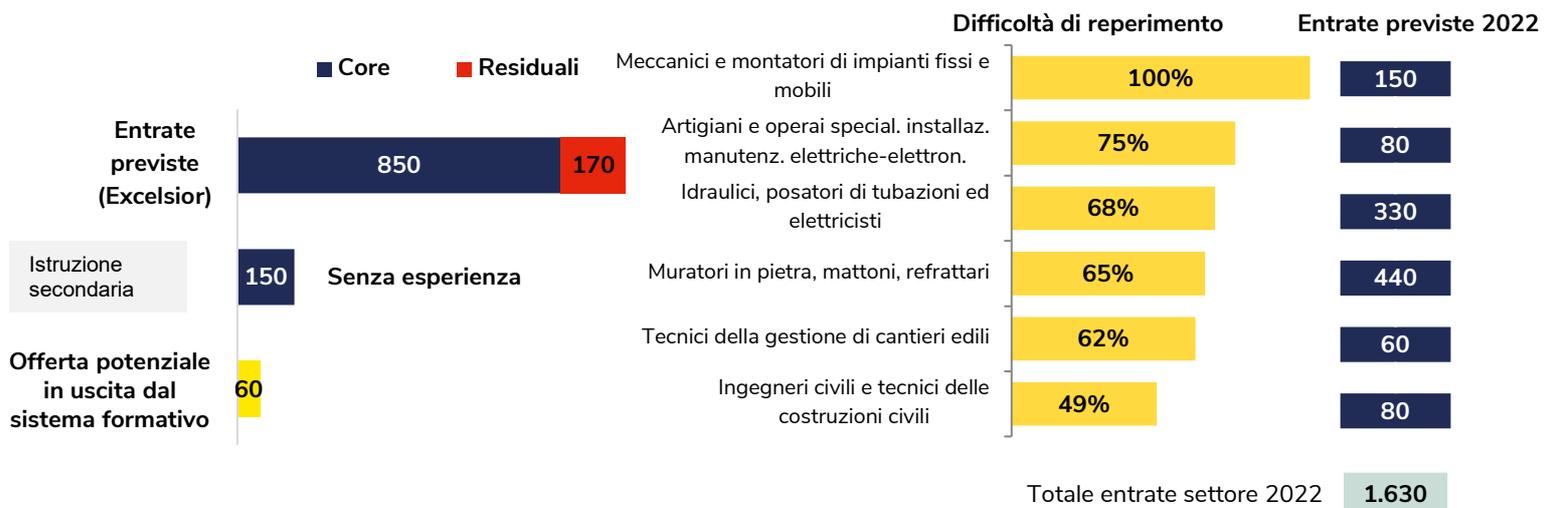
- Carpentieri e falegnami nell'edilizia
- Conduttori di macchinari per il movimento terra
- Manovali e personale non qualif. edilizia civile
- Muratori in pietra, mattoni, refrattari
- Tecnici della gestione di cantieri edili

Ranking	Province	%
1	BG	12,1
2	BS	11
3	SO	9,7
4	MB	9,3
5	PV	9,3
6	LO	8,5
7	MI	8,1
8	MN	7,6
9	CO	7,5
10	LC	7,2
11	VA	7,1
12	CR	5,7



La quota di fabbisogni professionali relativi al settore in provincia di Cremona (5,7%) si colloca in ultima posizione nella classifica delle province lombarde.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento nel settore

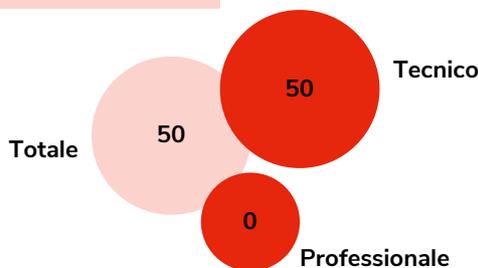


Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, presenta un saldo negativo di 90 unità.

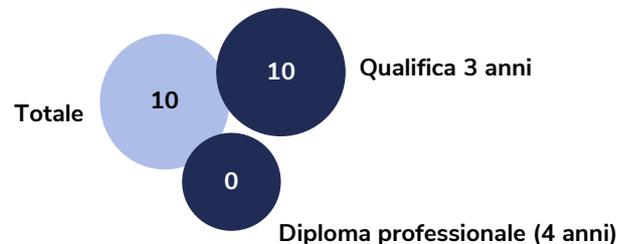
Un mismatch che, per le caratteristiche del settore e la previsione di entrata elevata di figure non qualificate per lavori manuali non tecnici, può trovare risposta nell'offerta di persone con un titolo di studio inferiore al livello secondario.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE

Offerta di diplomati: media annuale 2019-2022



Offerta professionale: media annuale 2019-2022



% diplomati tecnici in questi indirizzi sul totale dei diplomati tecnici: 0,05

% qualificati in questi indirizzi sul totale dei qualificati: 0,04

% diplomati professionali in questi indirizzi sul totale dei diplomati tecnici: 0,00

% qualificati in questi indirizzi sul totale dei qualificati: 0,00

ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E RELATIVI INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS GHISLERI-BELTRAMI	● Costruzioni, ambiente e territorio (IT)
	IIS ROMANI	
	IIS PACIOLI	● Edile (IeFP)
	SCUOLA EDILE	

4.6 SERVIZI PER LA SALUTE E L'ASSISTENZA SOCIALE

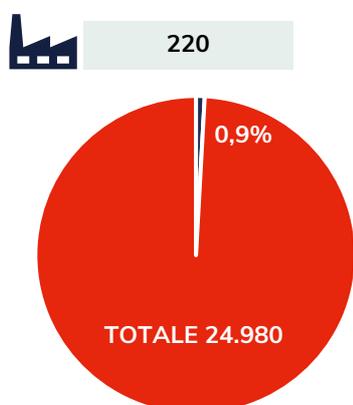
Il settore dei Servizi per la salute e l'assistenza riguarda la fornitura di assistenza e servizi relativi alla salute e al benessere delle persone, comprendendo strutture sanitarie, servizi sociali e assistenza domiciliare. Attualmente, si contano oltre 200 imprese in questo settore, che danno lavoro a circa 7mila addetti. Le imprese considerate giovanili rappresentano il 2,7% del totale.

L'offerta formativa dedicata ha visto, negli anni 2019-2022, circa 60 diplomati all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria e 80 laureati all'anno in uscita dai percorsi dedicati di istruzione terziaria. Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), sono i profili in uscita da percorsi di istruzione terziaria quelli più difficili da trovare per le imprese della provincia: quasi due su tre sono di difficile reperimento.

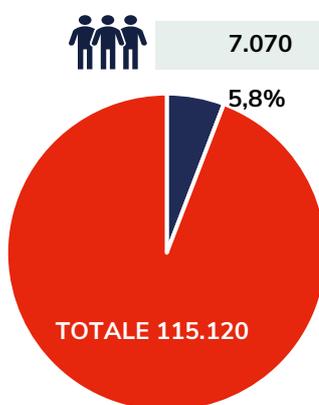
Rispetto alle altre province lombarde, in termini relativi, Cremona si colloca al secondo posto per fabbisogno di personale. Le professionalità più richieste dal settore sono quelle sanitarie riabilitative, infermieristiche e ostetriche e addetti all'assistenza della persona.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

Imprese del settore e quota sul totale (2022)



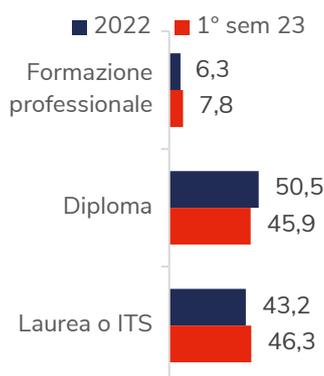
Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

Avviamenti al lavoro COB

- Addetti all'assistenza personale
- Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche
- Professioni sanitarie riabilitative
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale



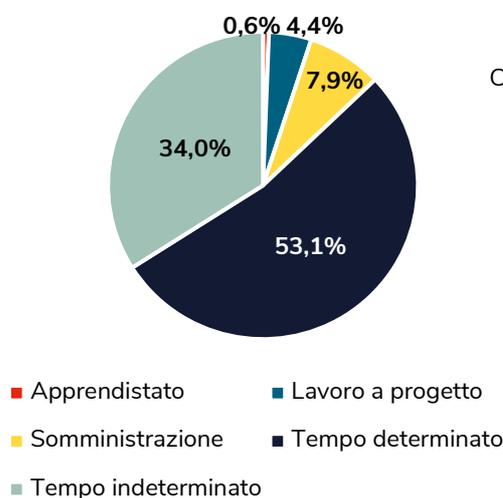
Avviamenti (COB) 2022

3.250

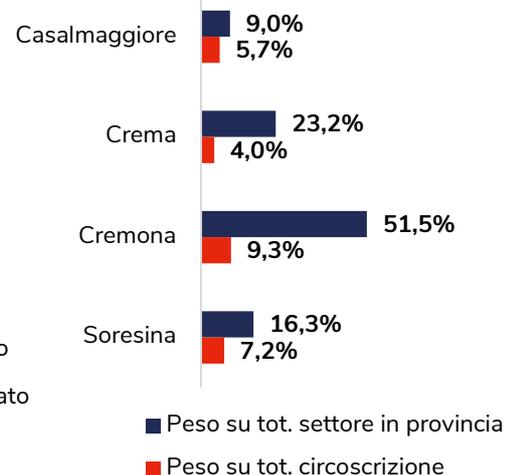
Avviamenti (COB) 1° semestre 2023

1.540

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)



Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Assistenti sanitari
Educatori professionali
Igienisti dentali
Dentisti e odontostomatologi
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
Fisioterapisti
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale



IDO 2023

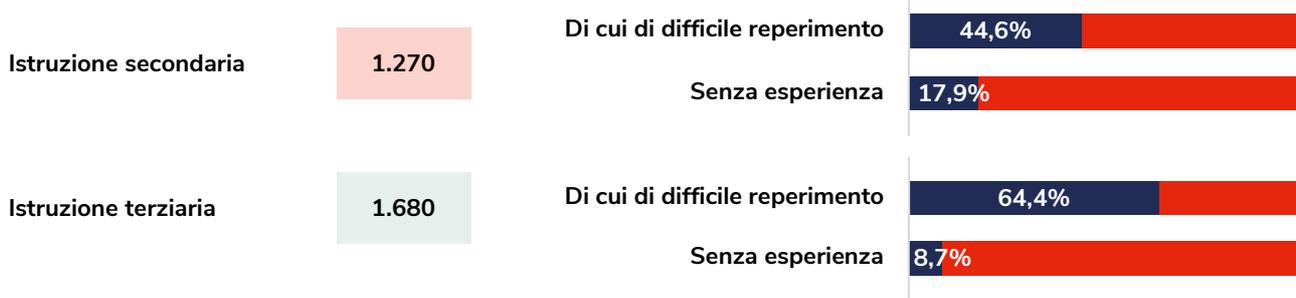
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Assistenti sanitari
Educatori professionali
Igienisti dentali
Tecnici di laboratorio veterinario
Addetti all'assistenza personale



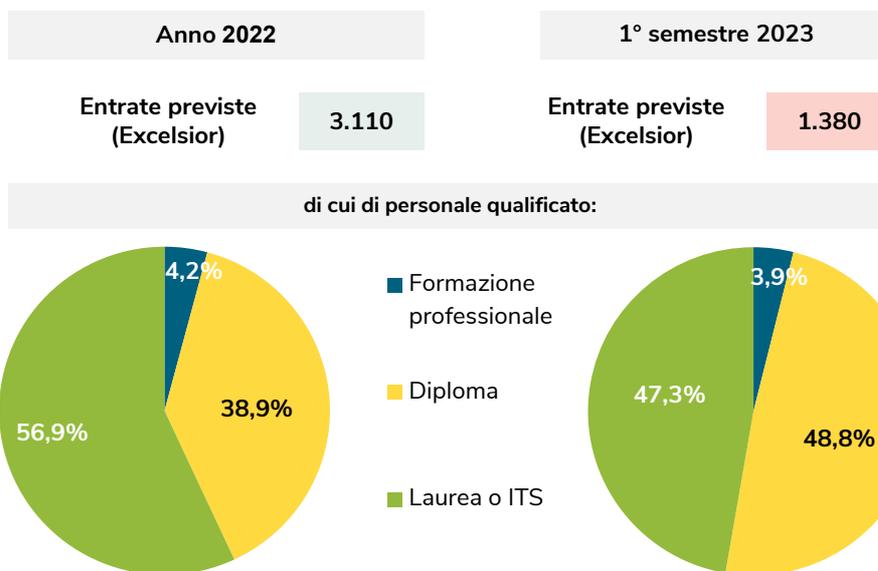
Annunci di lavoro online

Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Assistenti sociali
Portantini e professioni assimilate
Professioni sanitarie infermieristiche

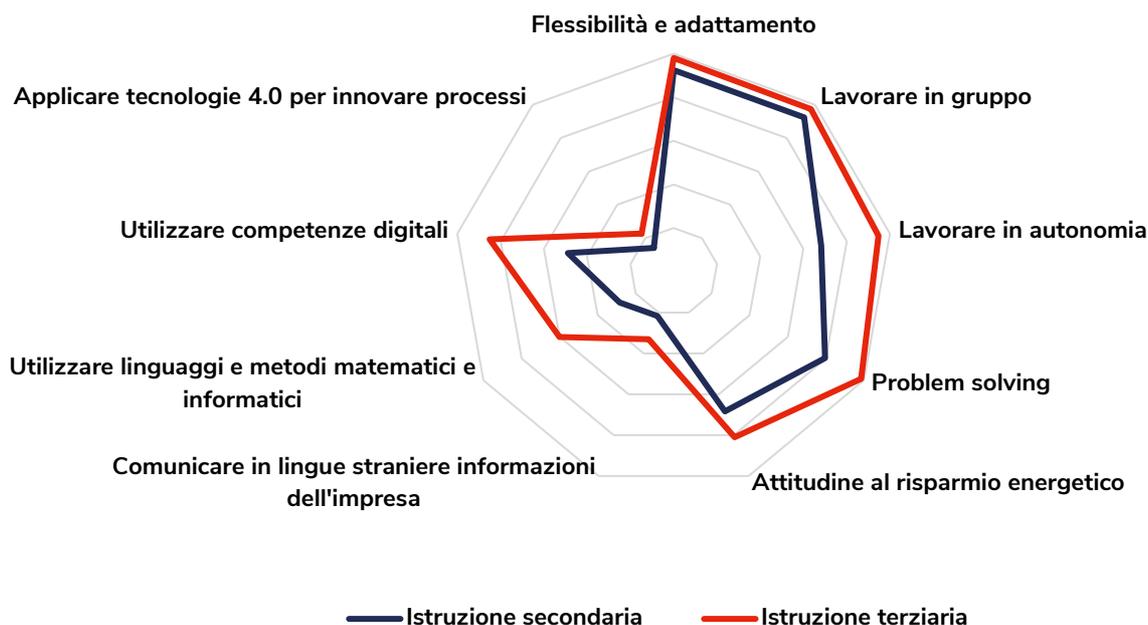
LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023



Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore dei servizi per la salute e l'assistenza sociale circa 4.500 entrate, di cui circa 3.100 nel 2022 e quasi 1.400 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni in entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico, che risultano avere un peso marginale (inferiore al 5% del totale), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di una laurea/diploma ITS (57% nel 2022, 10 punti in meno nei primi sei mesi del 2023) o di un diploma (39% nel 2022 e 49% nei primi sei mesi del 2023), mentre ai qualifica/diplomati professionali si riferisce solamente il 4% della previsione di entrata riferita a lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico.



Le entrate effettive registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo) confermano le proporzioni della previsione in entrata: oltre 9 avviamenti di contratto su 10 sono stati appannaggio di lavoratori almeno diplomati (suddivisi abbastanza equamente fra laureati/diplomati ITS e diplomati di scuola secondaria superiore) e solamente il 6/8% delle entrate ha riguardato qualificati/diplomati professionali. Si consideri che nel settore il possesso di un titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per il 28% degli avviamenti di contratto avvenuti nel 2022 e per il 36% di quelli avvenuti nel 2023.



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore. Sono richieste maggiormente a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello terziario, ma risultano importanti anche per quelli che possiedono un titolo di livello secondario. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Risultano meno richieste, invece, le competenze legate al saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi e saper utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, mentre la capacità di utilizzare competenze digitali risulta molto richiesta in particolare ai profili con istruzione terziaria.

Infine, solo ad una figura in entrata su tre è richiesta la capacità di comunicare in lingue straniere.

LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

Addetti all'assistenza personale

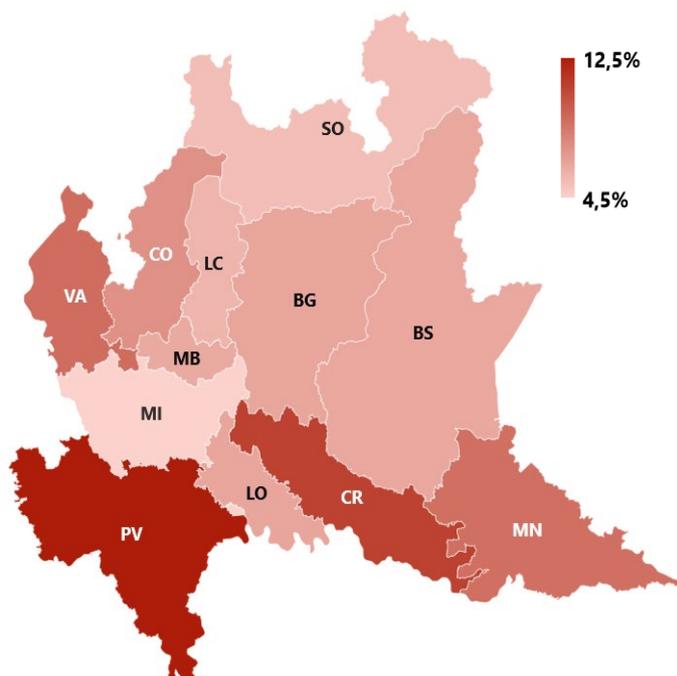
Dentisti e odontostomatologi

Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

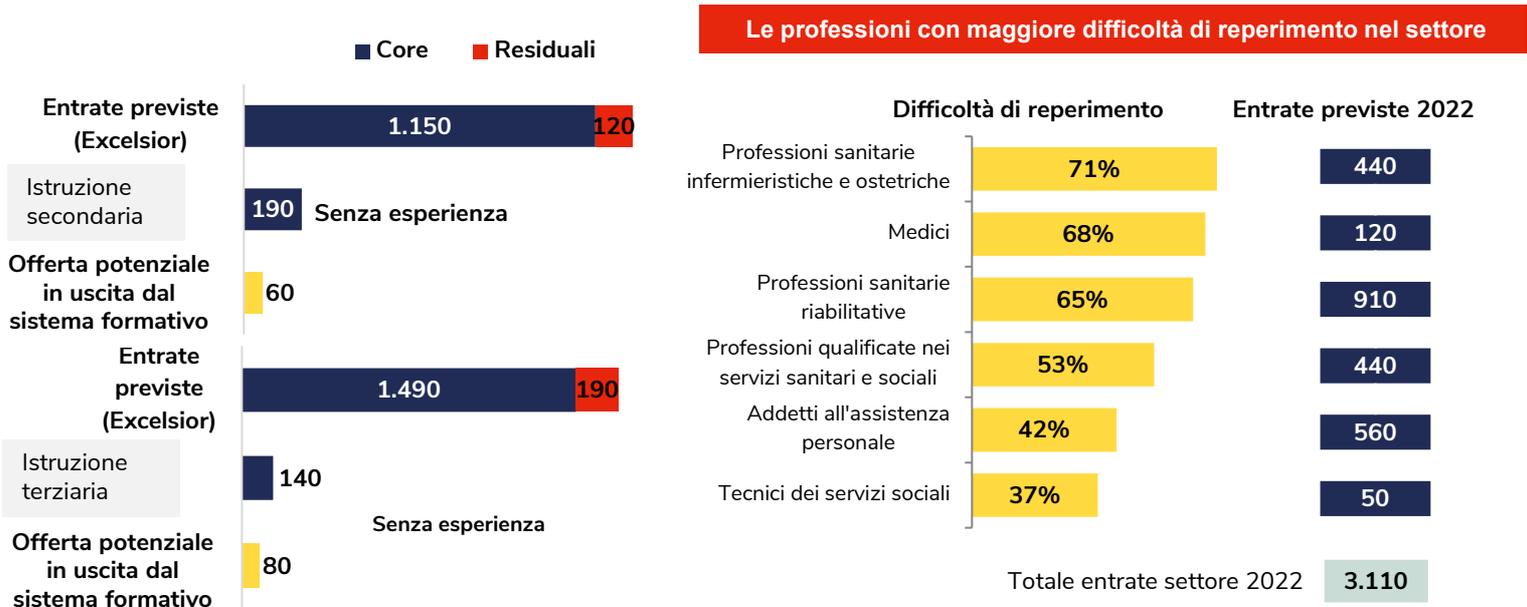
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche

Professioni sanitarie riabilitative

Ranking	Province	%
1	PV	12,5
2	CR	10,9
3	VA	9
4	MN	8,9
5	CO	7,4
6	BG	6,5
7	LO	6,5
8	BS	6,4
9	MB	6,3
10	LC	5,8
11	SO	5,4
12	MI	4,5



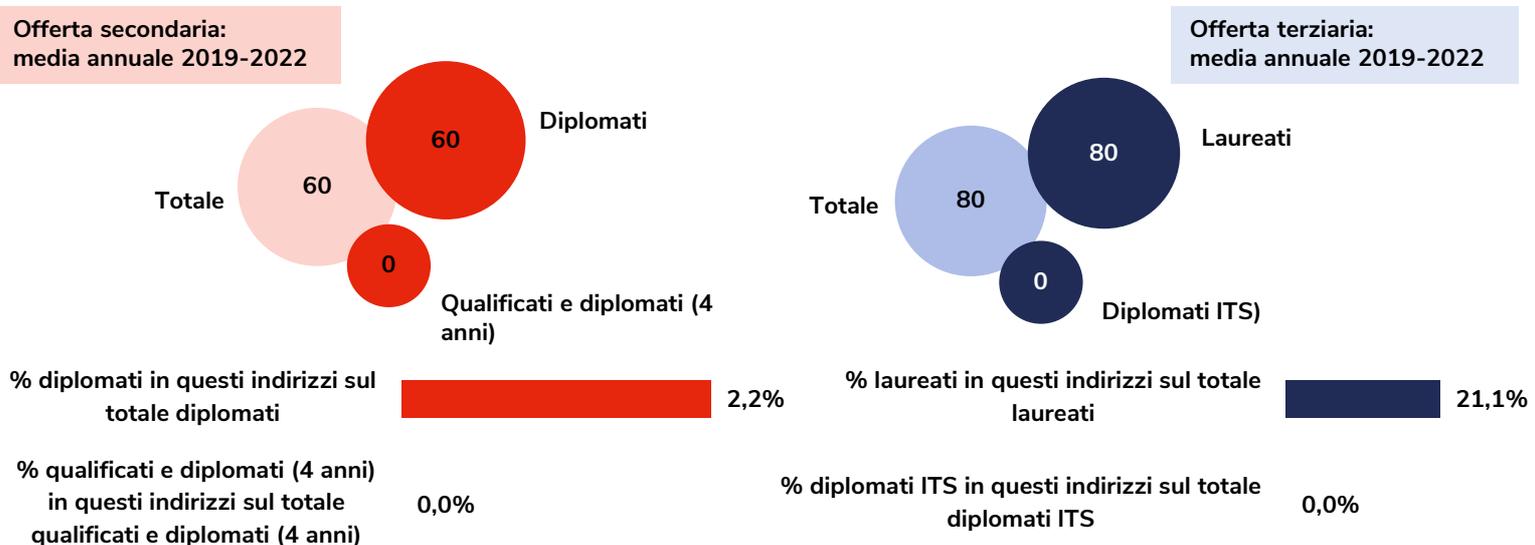
La quota di fabbisogni professionali relativi al settore in provincia di Cremona (10,9%) si colloca in seconda posizione nella classifica delle province lombarde.



Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, presenta un saldo negativo di 130 unità per quanto riguarda il livello secondario, mentre di 60 unità per il livello terziario.

Un mismatch che, per le caratteristiche del settore e la previsione di entrata caratterizzata da figure di qualifica elevata, può trovare risposta nell'offerta e nell'offerta proveniente da altre province oppure, nel caso delle mansioni meno qualificate, di persone con un titolo di studio inferiore o diverso da quello richieste dalle imprese (e attraverso la formazione sul campo).

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE



ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E RELATIVI INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS ROMANI	<ul style="list-style-type: none"> Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (IP) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie (Ottico/Odontotecnico) (IP)
	IIS EINAUDI	
	IIS SRAFFA	
	IIS SRAFFA	
OFFERTA TERZIARIA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO	<ul style="list-style-type: none"> Infermieristica (laurea triennale) Fisioterapia (laurea triennale) Assistenza sanitaria (laurea triennale)
	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA	
	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA	

4.7 TURISMO E RISTORAZIONE

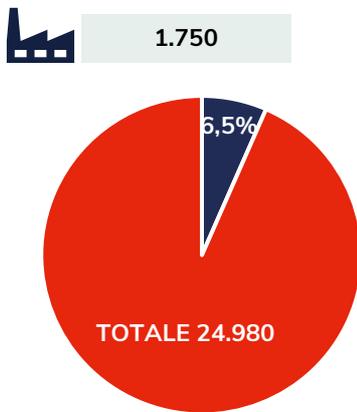
Il settore Turismo e ristorazione comprende attività legate all'accoglienza, all'ospitalità e all'offerta di servizi alimentari, sostenendo il comparto turistico attraverso alberghi, ristoranti, bar, e altre iniziative che promuovono esperienze gastronomiche. Rappresenta una discreta fetta dell'economia provinciale (7%), sia in termini di imprese, 1.750, sia di addetti, oltre 8.100. Caratteristica rilevante del settore riguarda l'elevata quota di imprese giovanili, pari a circa il 15%.

Di rilievo è l'offerta formativa secondaria dedicata, che ha visto, negli anni 2019-2022, 250 giovani all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria, la maggior parte dei quali con diploma superiore (5 anni). Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), la difficoltà di reperimento di nuove figure per le imprese risulta elevata: un lavoratore su tre risulta di difficile reperimento.

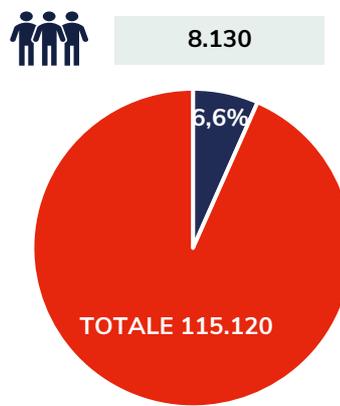
Le professionalità più richieste dal settore sono figure quali cuochi, baristi, camerieri e addetti all'accoglienza.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

Imprese del settore e quota sul totale (2022)



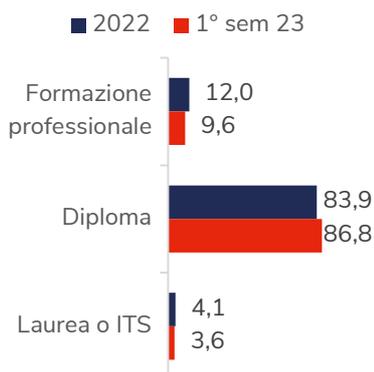
Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

Avviamenti al lavoro COB

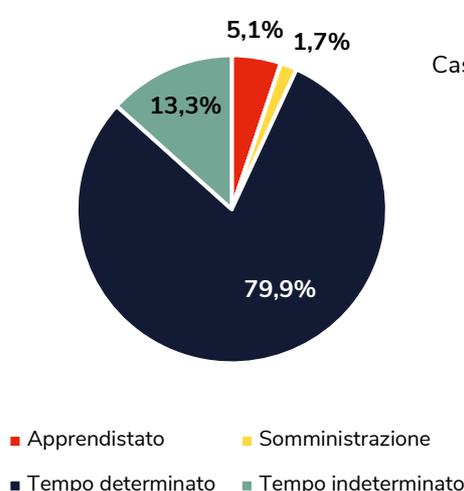
- Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi
- Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
- Baristi e camerieri
- Cuochi in alberghi e ristoranti
- Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali
- Personale non qualificato nei servizi di ristorazione



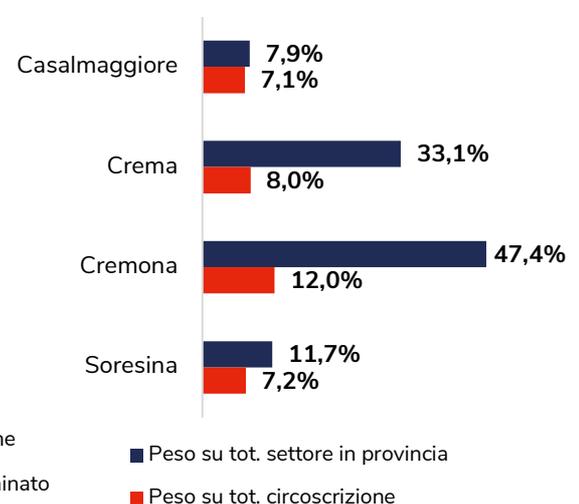
Avviamenti (COB) 2022 4.560

Avviamenti (COB) 1° semestre 2023 2.480

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)



Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione

Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali

Camerieri di ristorante, di albergo e assimilati

Cuochi in alberghi e ristoranti

Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

Addetti al banco nei servizi di ristorazione

Baristi e professioni assimilate

Pasticcieri e cioccolatai



IDO 2023

Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione

Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali

Camerieri di ristorante, di albergo e assimilati

Cuochi in alberghi e ristoranti

Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi

Addetti al banco nei servizi di ristorazione

Baristi e professioni assimilate



Annunci di lavoro online

Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi

Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

Camerieri di ristorante

Cuochi in alberghi e ristoranti

Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

Addetti al banco nei servizi di ristorazione

LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

Diploma superiore

740

Di cui di difficile reperimento

50,3%

Senza esperienza

34,6%

Formazione professionale

1.970

Di cui di difficile reperimento

62,0%

Senza esperienza

22,9%

Negli ultimi 18 mesi sono state previste nel settore del turismo e ristorazione quasi 4.200 entrate, di cui circa 2.900 nel 2022 e quasi 1.300 nei primi sei mesi del 2023. Escludendo le previsioni in entrata per le quali non veniva richiesto il possesso di un titolo di studio specifico (circa un terzo del totale nel 2022, il 42% nei primi sei mesi del 2023), il fabbisogno previsto di personale qualificato si concentra su candidati in possesso di una qualifica o un diploma professionale (6 su 10 nel 2022, più di due terzi del totale nei primi sei mesi del 2023), mentre ai diplomati è rivolto il restante 30-40% della previsione in entrata riferita a lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico. Trascurabile la quota di previsione in entrata riferita a laureati/diplomati ITS (1-2%).

Anno 2022

Entrate previste (Excelsior)

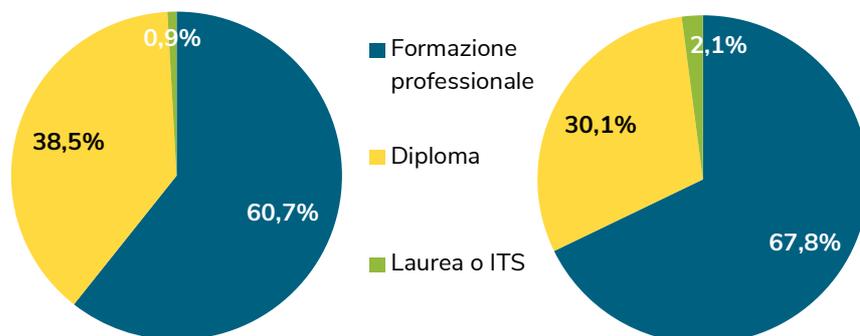
2.910

1° semestre 2023

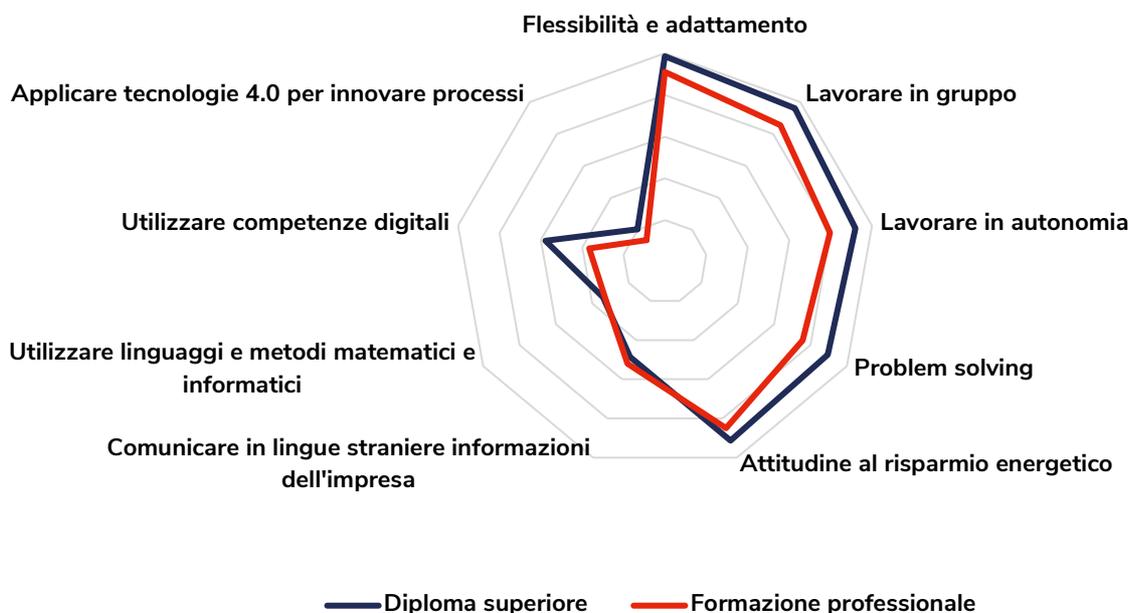
Entrate previste (Excelsior)

1.270

di cui di personale qualificato:



Se invece, a fronte dei fabbisogni di personale previsti dalle imprese, si considerano le entrate effettive registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo), si rileva che in realtà è cresciuta la quota di diplomati assunti fino a superare abbondantemente l'80% della previsione di entrata totale di manodopera qualificata, ad esclusivo discapito del segmento della formazione professionale, che vede ridurre la propria quota di assunzioni intorno al 10%, e aumentare leggermente quella di laureati e diplomati ITS (4%). Si consideri che nel settore il possesso di un titolo di studio coerente non è stato ritenuto un requisito fondamentale per più della metà degli avviamenti di contratto avvenuti. Risulta, così, evidente che gran parte della domanda inizialmente prevista di qualificati professionali è stata soddisfatta attraverso il reclutamento di candidati in possesso esclusivamente del titolo della scuola dell'obbligo o di un diploma di maturità qualsiasi, che sono stati, verosimilmente, formati "sul campo".



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore: sono richieste particolarmente sia a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola superiore sia a coloro che sono in possesso di un titolo di formazione professionale. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Risultano meno richieste invece le competenze legate all'informatica e alla digitalizzazione, come il saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici. Infine, solo ad una figura in entrata su due è richiesta la capacità di comunicare in lingue straniere.

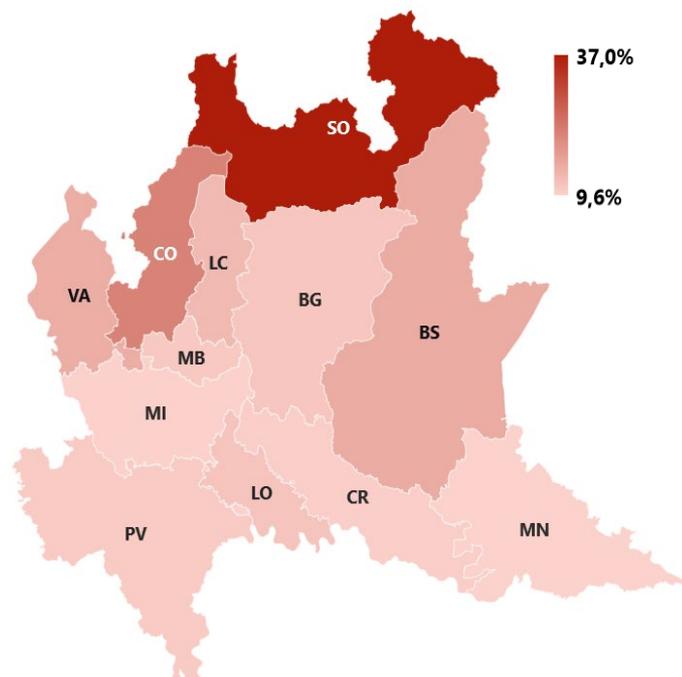
LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

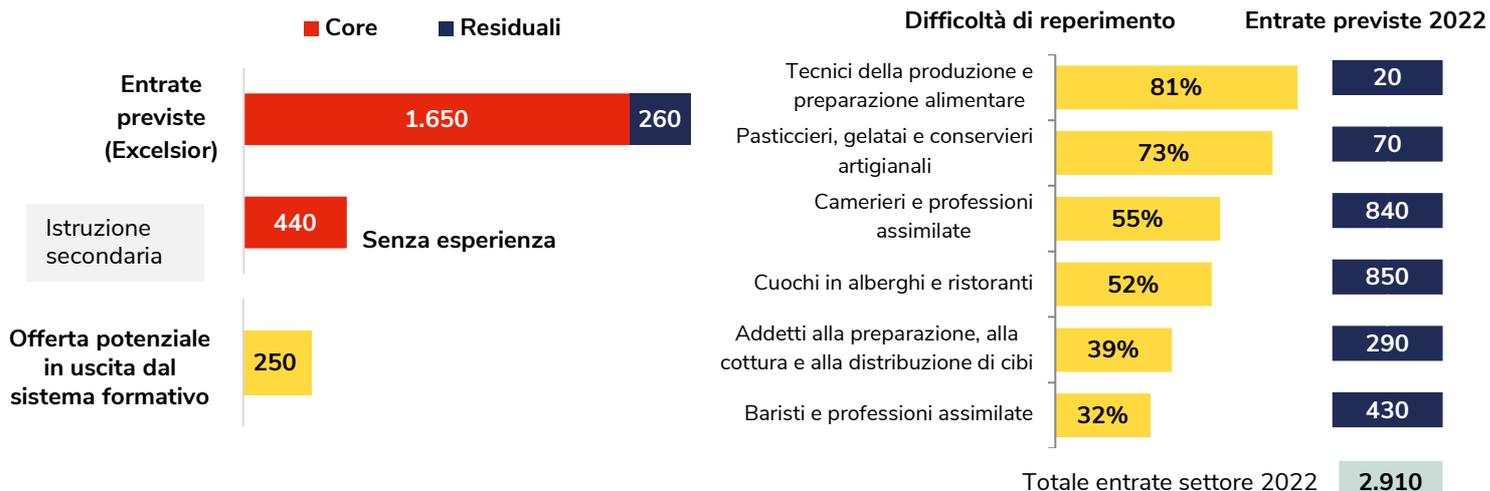
- Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi
- Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
- Baristi e camerieri
- Cuochi in alberghi e ristoranti
- Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali
- Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

Ranking	Province	%
1	SO	37,0
2	CO	21,6
3	BS	15,4
4	VA	15,1
5	LC	13,3
6	LO	11,7
7	BG	11,5
8	MB	11,0
9	PV	10,7
10	CR	10,2
11	MI	9,8
12	MN	9,6



La quota di fabbisogni professionali relativi al settore in provincia di Cremona (10,2%) si colloca in decima posizione nella classifica delle province lombarde.

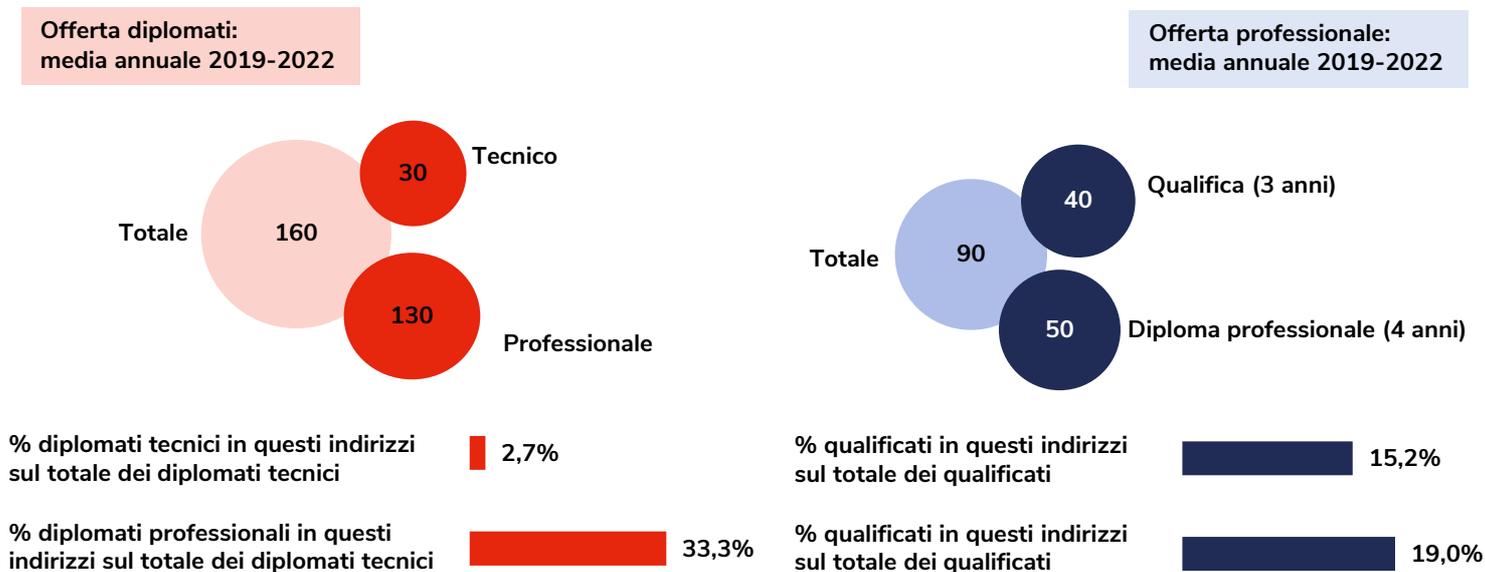
Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento nel settore



Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per il settore di riferimento, presenta un saldo negativo di 190 unità.

Si tratta di un mismatch che, per le caratteristiche del settore e la previsione di entrata elevata di figure non qualificate, può trovare risposta nell'offerta di persone con un titolo di studio inferiore al livello secondario.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE



ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E RELATIVI INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS EINAUDI	● Turismo (IT)
	IIS SRAFFA	
	IIS EINAUDI	● Enogastronomia e ospitalità alberghiera (IP)
	IIS SRAFFA	
	CR. FORMA	
	SANTA CHIARA	● Ristorazione (IeFP)
	ENTE DI FORMAZIONE INCHIOSTRO	

4.8 PROFESSIONI INFORMATICHE

Le professioni informatiche includono sviluppatori software, analisti di dati, esperti di sicurezza informatica e amministratori di sistemi, che lavorano per progettare, sviluppare, proteggere e gestire sistemi informatici e software per una vasta gamma di applicazioni e settori. Per quanto concerne l'informatica come settore in senso stretto, in termini di imprese e occupazione, sul territorio provinciale, si contano oltre 200 imprese che operano in questo settore, che danno lavoro a quasi 900 addetti. Le imprese considerate giovanili rappresentano il 10% del totale.

L'offerta formativa dedicata ha visto negli anni 2019-2022 circa 140 diplomati all'anno in uscita da percorsi di istruzione secondaria e 20 laureati all'anno in uscita da percorsi attinenti alla professione.

Quanto alla previsione di entrata delle imprese che domandano forza lavoro (fonte sistema informativo Excelsior), sono proprio i profili in uscita da percorsi di istruzione terziaria quelli più difficili da trovare per le imprese della provincia, circa il 70% risulta di difficile reperimento.

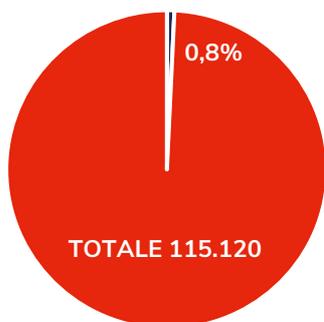
Le professionalità più richieste dal settore sono tecnici programmatori, analisti e progettisti di software e gestori di reti e sistemi.

LE IMPRESE E GLI ADDETTI (I POSTI DI LAVORO OCCUPATI) IN PROVINCIA

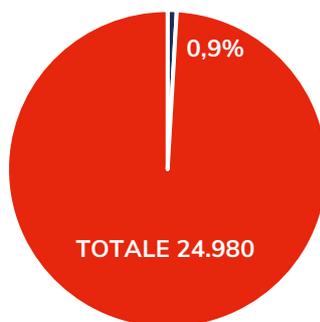
Imprese del settore e quota sul totale (2022) Addetti nel settore e quota sul totale (2022)



230



870



Quota di imprese giovanili sul totale del settore



LE ATTIVAZIONI DI CONTRATTO IN PROVINCIA: PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023



Avviamenti al lavoro COB

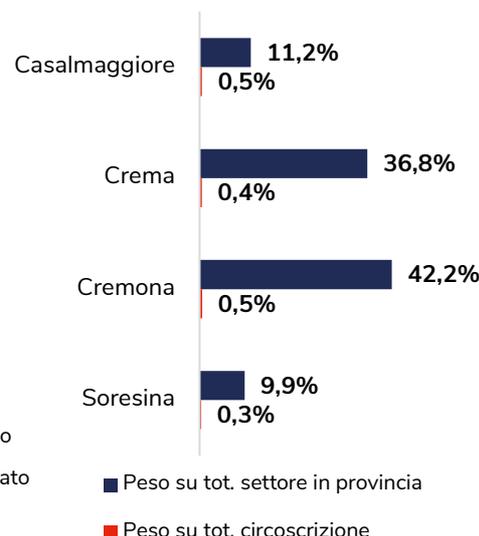
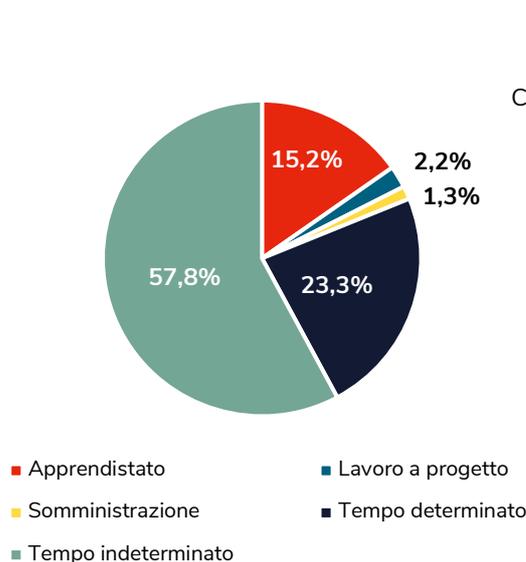
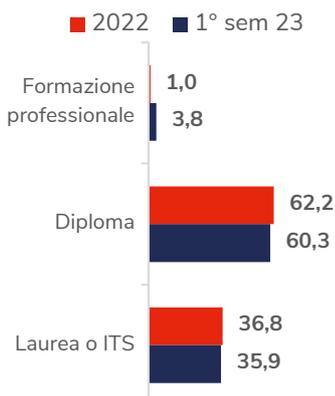
- Analisti programmatori
- Programmatori informatici
- Sistemisti
- Sviluppatori di software
- Tecnici di programmazione macchine a controllo numerico
- Tecnici specialisti di applicazioni informatiche

Avviamenti (COB) 2022 220

Avviamenti (COB) 1° semestre 2023 130

Avviamenti per tipologia contrattuale (2022)

Peso del settore per circoscrizione territoriale (2022)





IDO 2022

Tecnici programmatori
Tecnici esperti in applicazioni
Tecnici web



IDO 2023

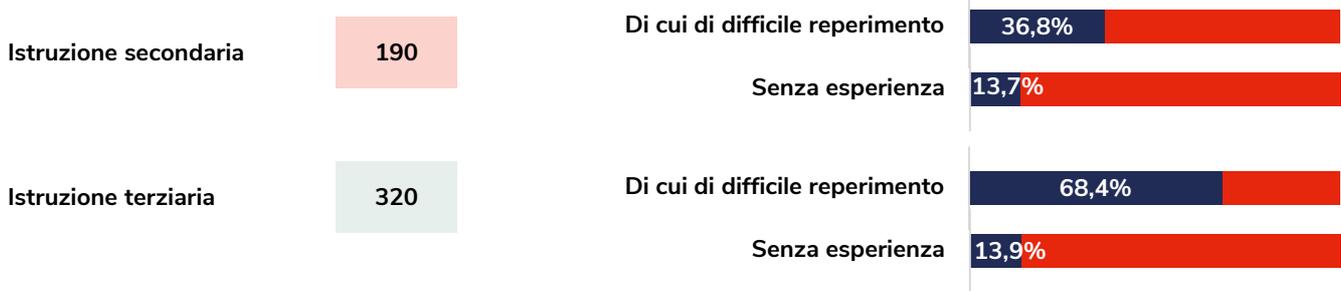
Ingegneri elettronici
Tecnici esperti in applicazioni



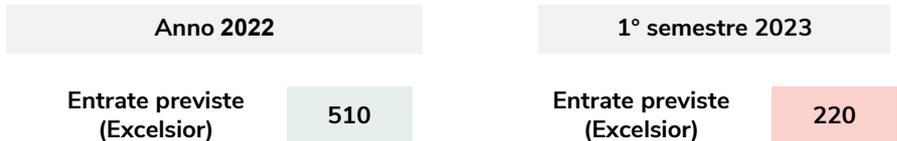
Annunci di lavoro online

Amministratori di sistemi
Analisti di sistema
Analisti e progettisti di software
Specialisti in sicurezza informatica
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici
Tecnici specialisti di applicazioni informatiche

LE ENTRATE PREVISTE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA:
PRINCIPALI CARATTERISTICHE | 2022 e 1° semestre 2023

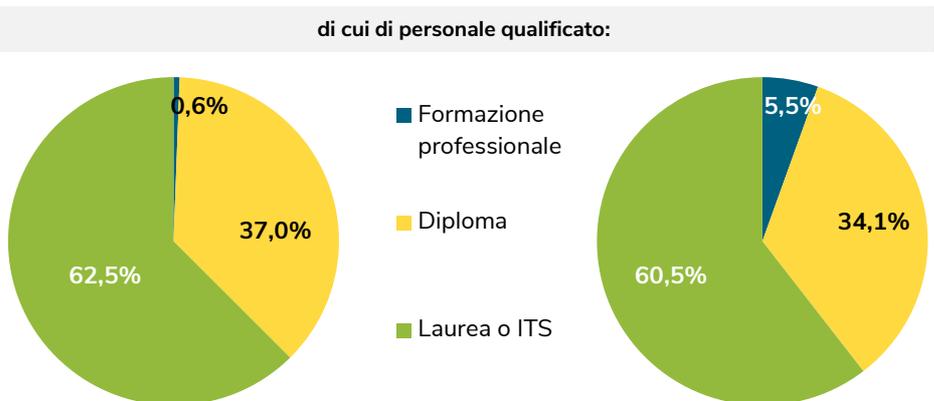


Negli ultimi 18 mesi sono state previste 730 entrate di professioni informatiche, di cui 510 nel 2022 e 220 nei primi sei mesi del 2023.

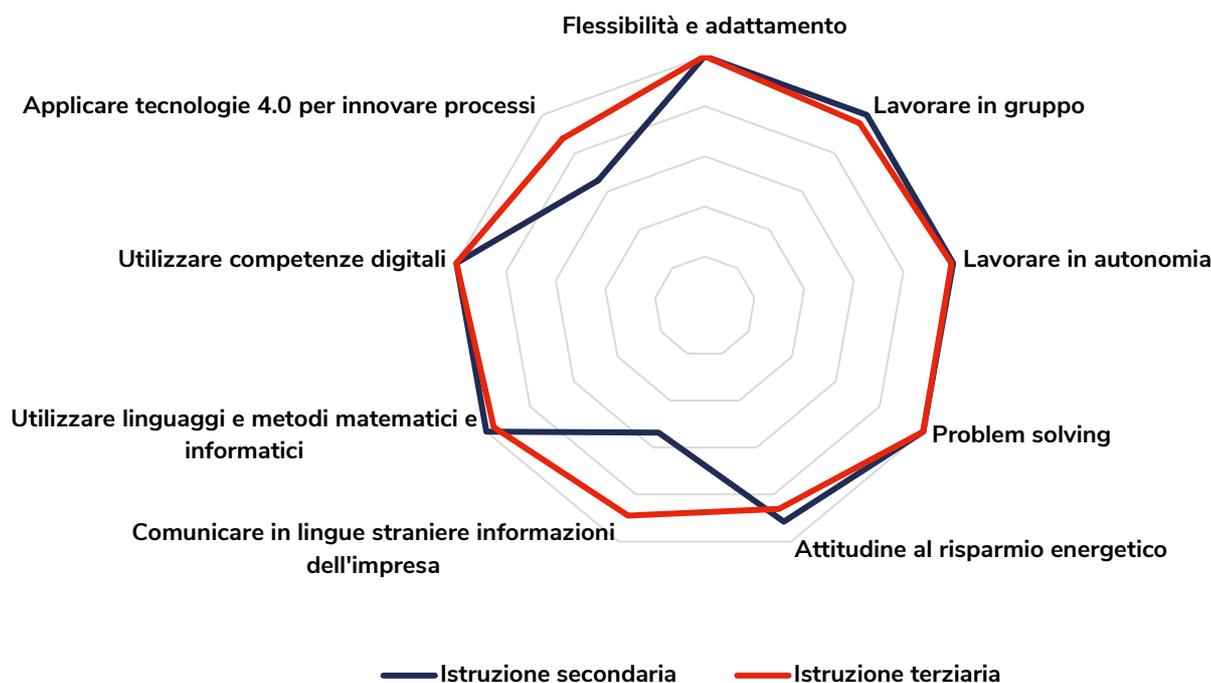


Il fabbisogno di personale qualificato previsto in entrata si concentra su candidati in possesso di una laurea o un diploma ITS (oltre 6 su 10), mentre ai diplomati si rivolge il 34-37% della previsione di entrata riferita a lavoratori con un livello di formazione superiore all'obbligo scolastico.

Assai modesta (1-6%) la quota di domanda di qualificati/diplomati professionali.



Se si considerano, però, le entrate effettive registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (fonte COB per lo stesso periodo), risultano in realtà capovolte le quote di domanda appannaggio, rispettivamente, di laureati e diplomati: il 62% degli avviamenti avvenuti nel 2022 ha riguardato diplomati (il 60% nei primi 6 mesi del 2023), mentre la quota di entrate di laureati e diplomati ITS è risultata pari al 37% del totale (36% nei primi sei mesi del 2023). Risulta, così, evidente che gran parte della domanda inizialmente prevista di laureati e diplomati ITS è stata soddisfatta attraverso il reclutamento di candidati in possesso esclusivamente del diploma, per effetto di una ridotta presenza sul mercato di laureati oppure di una sovrastima delle skills in ambito formativo richieste.



Le competenze trasversali, ossia flessibilità e adattamento, capacità di lavorare in gruppo e lavorare in autonomia e problem solving, sono competenze molto richieste alle figure professionali del settore. Sono richieste sia a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello terziario, sia a coloro che possiedono un titolo di livello secondario. Anche l'attitudine al risparmio energetico è una competenza molto richiesta dalle imprese del settore.

Allo stesso modo (e coerentemente con la professionalità ricercata) le competenze legate all'informatica e alla digitalizzazione come il saper applicare tecnologie 4.0 per innovare processi, utilizzare competenze digitali e utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici sono altamente richieste.

Infine, la capacità di comunicare in lingue straniere è una competenza richiesta, in particolare, a coloro che sono in possesso di un titolo terziario, mentre è meno richiesta alle figure con un titolo di istruzione secondario.

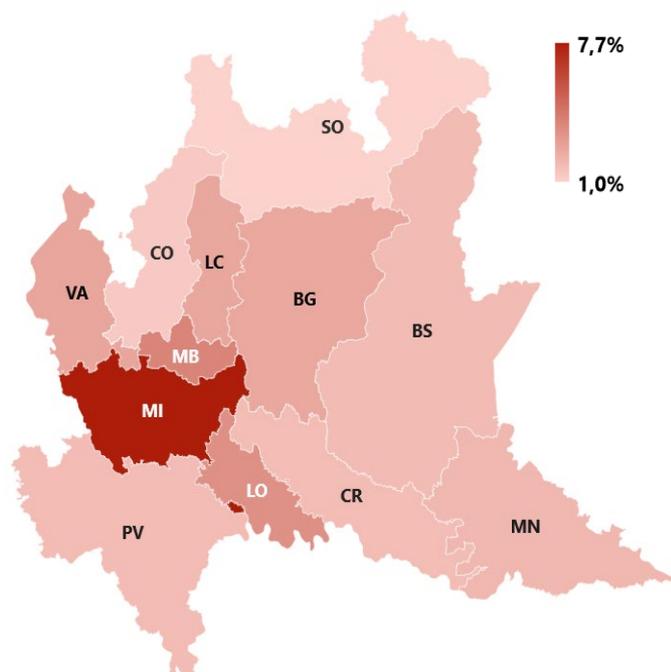
LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA NEL SETTORE (A LIVELLO NAZIONALE) E LA QUOTA DEL FABBISOGNO PREVISTO NEL SETTORE SUL TOTALE NELLE PROVINCE LOMBARDE | 2022



Previsioni nazionali 2022

- Analisti e progettisti di software
- Progettisti e amministratori di sistemi
- Tecnici esperti in applicazioni
- Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici
- Tecnici programmatori

Ranking	Province	%
1	MI	7,7
2	MB	3,8
3	LO	3,4
4	LC	2,6
5	VA	2,6
6	BG	2,5
7	MN	2,0
8	CR	1,8
10	PV	1,8
11	CO	1,3
12	SO	1,0



La quota di fabbisogni professionali relativi alla professione in provincia di Cremona (1,8%) si colloca in ottava posizione nella classifica delle province lombarde.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento nel settore

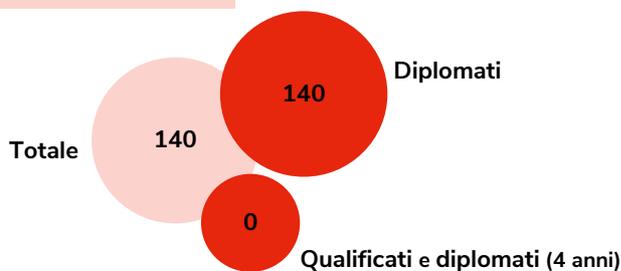


Il mismatch tra offerta di potenziale forza lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione e previsioni di entrate relative a fabbisogni professionali core senza esperienza, quindi afferente a giovani con competenze tecniche per la professione di riferimento, presenta un saldo positivo di 110 unità per quanto riguarda il livello secondario, mentre presenta un saldo negativo di 20 unità per il livello terziario.

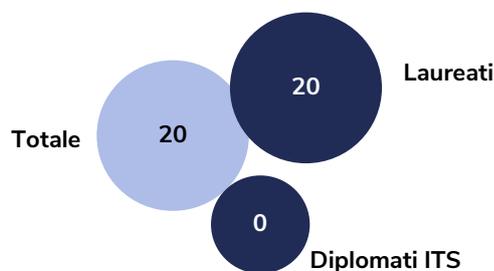
Si tratta di un mismatch che evidenzia, in provincia, un'abbondanza di percorsi tecnici afferenti alla professione, mentre la previsione in entrata di figure specialistiche può trovare risposta nell'offerta di persone con un titolo di studio terziario proveniente da altre province.

IL SISTEMA FORMATIVO – FLUSSI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AFFERENTI AL SETTORE

Offerta secondaria: media annuale 2019-2022



Offerta terziaria: media annuale 2019-2022



% diplomati in questi indirizzi sul totale diplomati **5,1%**

% laureati in questi indirizzi sul totale laureati **5,3%**

% qualificati e diplomati (4 anni) in questi indirizzi sul totale qualificati/diplomati (4 anni) **0,0%**

% diplomati ITS in questi indirizzi sul totale diplomati ITS **0,0%**

ISTITUTI E ATENEI PRESENTI IN PROVINCIA E RELATIVI INDIRIZZI AFFERENTI AL SETTORE

	ISTITUTI	INDIRIZZI
OFFERTA SECONDARIA	IIS TORRIANI	● Informatica e telecomunicazioni (IT)
	IIS ROMANI	
	IIS GALILEI	
OFFERTA TERZIARIA	POLITECNICO DI MILANO	● Ingegneria informatica (laurea triennale)

FONTI STATISTICHE UTILIZZATE

Provincia di Cremona | Settore Lavoro e Formazione

- Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Cremona
 - "Dopo la terza media", guida online realizzata dalla Provincia di Cremona
-

Camera di Commercio di Cremona | Infocamere e Stockview

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale | Iscritti e diplomati nel sistema secondario

Ministero dell'Università e della Ricerca | Iscritti e laureati nel sistema terziario

Regione Lombardia | DG Istruzione Formazione e Lavoro

Provincia di Cremona, Regione Lombardia e Ministero del Lavoro | Comunicazioni Obbligatorie del Sistema informativo Lavoro

Unioncamere-ANPAL | Sistema Informativo Excelsior



Provincia
di Cremona



LAVORO
INLOMBARDIA
CENTRO PER L'IMPIEGO

